



ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLE
AZIENDE AGRICOLE DELLA
LIGURIA

ELABORAZIONI SUL CAMPIONE RICA 2006-2007

Savona, Novembre 2009

Il presente rapporto è stato redatto da Alberto Sturla, ricercatore, con la supervisione di Stefano Trione, ricercatore, responsabile della Sede Regionale INEA per la Liguria.

Il riporto all'universo dei risultati della rilevazione campionaria RICA per gli anni 2006 e 2007 è stato realizzato da Patrizia Borsotto, ricercatrice INEA.

Utili suggerimenti ai fini della interpretazione dei risultati della elaborazione delle informazioni contenute nel data base regionale RICA-INEA sono stati forniti da Nadia Marchetti, responsabile del progetto RICA in Liguria.

INEA – Sede Regionale per la Liguria

P.zza A. Saffi 4/c – 17100 SAVONA

inea.liguria@inea.it

<http://www.inea.it/liguria/index.htm>

INDICE

<u>1.1. L'AGRICOLTURA NELL'ECONOMIA REGIONALE</u>	<u>11</u>
<u>1.2. LE IMPRESE E LE PRODUZIONI AGRICOLE.....</u>	<u>16</u>
<u>1.3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E IL COMMERCIO CON L'ESTERO.....</u>	<u>20</u>
<u>2.1. LA SUPERFICIE DELLE AZIENDE AGRICOLE.....</u>	<u>26</u>
<u>2.2. IL PATRIMONIO ZOOTECNICO.....</u>	<u>30</u>
<u>2.3. IL LAVORO.....</u>	<u>31</u>
<u>3.1. I CAPITALI.....</u>	<u>35</u>
<u>3.2. IL REDDITO OPERATIVO.....</u>	<u>39</u>
<u>3.3. I TRASFERIMENTI PUBBLICI.....</u>	<u>40</u>
<u>3.4. I RISULTATI ECONOMICI.....</u>	<u>43</u>
<u>3.5. IL REDDITO NETTO.....</u>	<u>46</u>
<u>A.1. IL RIPORTO ALL'UNIVERSO DEI DATI CAMPIONARI RICA.....</u>	<u>49</u>
<u>A.2. TABELLE SUPPLEMENTARI.....</u>	<u>56</u>
<u>A.3. IL MARGINE LORDO DELLE COLTIVAZIONI E DEGLI ALLEVAMENTI</u>	<u>78</u>

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

TAB. 1.1: VALORE AGGIUNTO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN LIGURIA NEL 2006–2007...	11
FIG. 1.1: VALORE AGGIUNTO(%) PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN LIGURIA NEL 2000-2007 (VALORI CONCATENATI, ANNO DI RIFERIMENTO 2000).....	12
TAB. 1.2: VALORE AGGIUNTO PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN LIGURIA NEL 2005, PER PROVINCIA (MEURO CORRENTI E %)	12
TAB. 1.3: OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ IN LIGURIA NEL BIENNIO 2006-2007.....	14
TAB. 1.4: OCCUPATI PER POSIZIONE PROFESSIONALE IN AGRICOLTURA IN LIGURIA NEL 2007, PER PROVINCIA (IN MIGLIAIA)	15
TAB. 1.5: IMPIEGO DI MANODOPERA EXTRACOMUNITARIA NELL'AGRICOLTURA LIGURE E IN ITALIA NEL 2007.....	15
FIG. 1.2: IMPRESE ATTIVE IN AGRICOLTURA, CACCIA E SELVICOLTURA IN PIEMONTE NEL 2006-07....	16
TAB. 1.6: IMPRESE AGRICOLE ATTIVE PRESSO LE CCIAA DELLA LIGURIA NEL 2007, PER PROVINCIA E PER NATURA GIURIDICA.....	17
FIG. 1.3: PRODUZIONE AGRICOLA AI PREZZI DI BASE IN LIGURIA NEL 2000-06 (MIGLIAIA DI EURO - VALORI CONCATENATI, ANNO DI RIFERIMENTO 2000).....	18
TAB. 1.7: PRODUZIONE AI PREZZI DI BASE DELL'AGRICOLTURA LIGURE NEL 2006-2007 (MIGLIAIA DI EURO CORRENTI) E VARIAZIONI %.....	19
TAB. 1.8: INDUSTRIA ALIMENTARE IN LIGURIA: IMPRESE ED ADDETTI PER SETTORE E PER PROVINCIA AL 2001.....	21
TAB. 1.9: IMPRESE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E DELLE BEVANDE ATTIVE PRESSO LE CCIAA DELLA LIGURIA NEL 2007, PER PROVINCIA E PER NATURA GIURIDICA.....	22
TAB. 1.10: PRIMI 4 PRODOTTI O AGGREGATI E PRIMI 6 PAESI O AREE PARTNER DELLA LIGURIA NEL 2007.....	23
TAB. 1.11: SCAMBI CON L'ESTERO DEL SETTORE AGROALIMENTARE LIGURE NEL 2007 E % SU ITALIA (MILIONI EURO).....	24
TAB. 1.12: DETTAGLIO DEGLI SCAMBI CON L'ESTERO DEL SETTORE AGROALIMENTARE DELLA LIGURIA NEL BIENNIO 2007 E % SU ITALIA (MILIONI EURO).....	25
TAB. 2.1: DIMENSIONE FISICA DELLE AZIENDE AFFERENTI ALLA RICA LIGURIA, PER OTE.....	28
FIG. 2.1: RIPARTIZIONE DELLA SAU MEDIA AZIENDALE TRA PROPRIETÀ E AFFITTO, PER OTE NEL 2006 E NEL 2007.....	29
TAB. 2.2: CONSISTENZA MEDIA DEGLI ALLEVAMENTI E CARICO DI BESTIAME.....	30
TAB. 2.3: IMPIEGO AZIENDALE DI LAVORO, PER OTE.....	32

TAB. 2.4: MANODOPERA FAMILIARE, SALARIATA FISSA E AVVENTIZIA, PER OTE.....	34
TAB. 3.1: CAPITALE FONDIARIO E GRADO D'INTENSITÀ DEL CAPITALE FONDIARIO.....	35
TAB. 3.2: CAPITALE DI ESERCIZIO E GRADO D'INTENSITÀ DEL CAPITALE DI ESERCIZIO.....	37
TAB. 3.3: INCIDENZA DEL CAPITALE MACCHINE E DEL CAPITALE BESTIAME SUL CAPITALE DI ESERCIZIO	39
TAB. 3.4: REDDITO OPERATIVO E RAPPORTO RO/SAU.....	40
TAB. 3.5: TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI AZIENDALI RILEVATI ATTRAVERSO LA RICA, PER OTE.....	42
TAB. 3.6: INDICI ECONOMICI AZIENDALI, PER OTE PRINCIPALE.....	44
TAB. 3.7: INDICE DI GINI CALCOLATO SUL REDDITO NETTO PER ALCUNI OTE.....	47
FIG. 3.1: CURVE DI LORENZ PER IL REDDITO NETTO, CONFRONTO TRA 2006 E 2007.....	48
TAB. A.1.1: DISTRIBUZIONE DEL CAMPIONE AZIENDALE RICA LIGURIA E DEL CAMPO DI OSSERVAZIONE, PER OTE E CLASSE DI UDE (ANNO 2006).....	52
TAB. A.1.2: DISTRIBUZIONE DEL CAMPIONE AZIENDALE RICA LIGURIA E DEL CAMPO DI OSSERVAZIONE, PER OTE E CLASSE DI UDE (ANNO 2007).....	53
TAB. A.1.3: COEFFICIENTE DI VARIAZIONE PER STRATO SULLA VARIABILE REDDITO LORDO STANDARD (ANNO 2006).....	54
TAB. A.1.4: COEFFICIENTE DI VARIAZIONE PER STRATO SULLA VARIABILE REDDITO LORDO STANDARD (ANNO 2007).....	55
TAB. A.2.1: LIGURIA: NUMERO DI AZIENDE AGRICOLE PER FORMA DI UTILIZZAZIONE DEI TERRENI E CLASSE DI SAU (2007).....	57
TAB. A.2.2: LIGURIA: SUPERFICIE INVESTITA PER FORMA DI UTILIZZAZIONE DEI TERRENI E CLASSE DI SAU (2007).....	58
TAB. A.2.3: LIGURIA: AZIENDE CON ALLEVAMENTI PER SPECIE DI BESTIAME E PER CLASSE DI SAU (2007).....	59
TAB. A.2.4: LIGURIA: NUMERO DI CAPI PER SPECIE DI BESTIAME PER CLASSE DI SAU (2007).....	60
TAB. A.2.5: INDICATORI STRUTTURALI AZIENDALI, PER CLASSI DI UDE ED OTE.....	61
TAB. A.2.6: CONSISTENZA MEDIA DEGLI ALLEVAMENTI PER CLASSI DI UDE ED OTE.....	62
TAB. A.2.7: UNITÀ LAVORATIVE TOTALI, PER CLASSI DI UDE ED OTE.....	63
TAB. A.2.8: UNITÀ LAVORATIVE SALARIATE, FISSE ED AVVENTIZIE, PER CLASSI DI UDE ED OTE. .	64
TAB. A.2.9: INDICATORI ECONOMICI AZIENDALI, PER OTE.....	65
SEGUITO DI TAB. A.2.9: INDICATORI ECONOMICI AZIENDALI, PER OTE	66
TAB. A.2.10: INDICI ECONOMICI AZIENDALI AD ETTARO, PER CLASSI DI UDE E OTE.....	67
SEGUITO DI TAB. A.2.10: INDICI ECONOMICI AZIENDALI AD ETTARO, PER CLASSI DI UDE E OTE....	68
FONTI: BANCA DATI REGIONALE RICA-INEA DELLA LIGURIA (2006-2007).....	68

TAB. A.2.11: INDICI ECONOMICI AZIENDALI AD UBA, PER CLASSI DI UDE E OTE.....	69
TAB. A.2.12: INDICI ECONOMICI AZIENDALI PER UNITÀ LAVORATIVA, PER CLASSI DI UDE E OTE. .69	
SEGUITO DI TAB. A.2.12: INDICI ECONOMICI AZIENDALI PER UNITÀ LAVORATIVA, PER CLASSI DI UDE E OTE.....	70
TAB. A.2.13: INDICI ECONOMICI AZIENDALI(ALTRI INDICI), PER CLASSI DI UDE E OTE.....	71
TAB. A.2.14:CAPITALE FONDIARIO, PER CLASSI DI UDE E OTE	72
SEGUITO DI TAB. A.2.14: CAPITALE FONDIARIO, PER CLASSI DI UDE E OTE.....	73
TAB. A.2.15: CAPITALE D'ESERCIZIO,PER CLASSI DI UDE E OTE	74
TAB. A.2.16: INCIDENZA DEL CAPITALE MACCHINE E DEL CAPITALE BESTIAME SUL CAPITALE DI ESERCIZIO, PER CLASSI DI UDE E OTE.....	75
TAB. A.2.17: REDDITO OPERATIVO, PER CLASSI DI UDE ED OTE	76
TAB. A.2.18: CONTRIBUTI AZIENDALI, PER CLASSI DI UDE ED OTE	77
TAB. A.3.1: MARGINE LORDO DELL'OLIVO.....	78
TAB. A.3.2: MARGINE LORDO DELLA VITE.....	78
TAB. A.3.3: MARGINE LORDO DELLE COLTURE ORTIVE IN PIEN'ARIA E IN SERRA.....	79
TAB. A.3.4: MARGINE LORDO DELL'INSALATA IN PIENA ARIA.....	79
TAB. A.3.5: MARGINE LORDO DELLA MELANZANA IN PIENA ARIA. .80	
TAB. A.3.6: MARGINE LORDO DEL POMODORO IN PIENA ARIA.....	80
TAB. A.3.7: MARGINE LORDO DELLO ZUCCHINO IN PIENA ARIA....	81
TAB. A.3.8: MARGINE LORDO DEL CARCIOFO IN PIENA ARIA.....	81
TAB. A.3.9: MARGINE LORDO DELL'INSALATA IN SERRA.....	82
TAB. A.3.10: MARGINE LORDO DEL POMODORO IN SERRA.....	82
TAB. A.3.11: MARGINE LORDO DELLO ZUCCHINO IN SERRA.....	83
TAB. A.3.12: MARGINE LORDO DEL BASILICO IN SERRA.....	83
TAB. A.3.13: MARGINE LORDO DEI FIORI RECISI IN SERRA E IN PIENA ARIA.....	84
TAB. A.3.14: MARGINE LORDO DEL GAROFANO IN SERRA.....	84
TAB. A.3.15: MARGINE LORDO DEL RANUNCOLO IN SERRA.....	85
TAB. A.3.16: MARGINE LORDO DELLA ROSA IN SERRA.....	85
TAB. A.3.17: MARGINE LORDO DELLA STRELITZIA IN SERRA.....	86
TAB. A.3.18: MARGINE LORDO DEL RANUNCOLO IN PIENA ARIA. .86	
TAB. A.3.19: MARGINE LORDO DELLA ROSA IN PIENA ARIA.....	87
TAB. A.3.20: MARGINE LORDO DELLE PIANTE IN VASO, IN SERRA E IN PIENA ARIA.....	87

TAB. A.3.21: MARGINE LORDO DELLA MARGHERITA IN VASO IN SERRA	88
TAB. A.3.22: MARGINE LORDO DEL CICLAMINO IN VASO IN SERRA	88
TAB. A.3.23: MARGINE LORDO DELLE PIANTE GRASSE IN VASO IN SERRA.....	89
TAB. A.3.24: MARGINE LORDO DELLE FRONDE IN PIEN'ARIA.....	89
TAB. A.3.25: MARGINE LORDO DELLA MIMOSA.....	90
TAB. A.3.26: MARGINE LORDO DEL RUSCUS.....	90
TAB. A.3.27: MARGINE LORDO DELL'ALLEVAMENTO BOVINO DA CARNE	91
TAB. A.3.28: MARGINE LORDO DELL'ALLEVAMENTO BOVINO DA LATTE	91
TAB. A.3.29: MARGINE LORDO DELL'ALLEVAMENTO OVINO.....	92
TAB. A.3.30: MARGINE LORDO DELL'ALLEVAMENTO CAPRINO.....	92

INTRODUZIONE

Il presente studio persegue l'obiettivo di valorizzare la notevole mole di informazioni annualmente rilevate attraverso la Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) evidenziando i risultati economici conseguiti dalle aziende agricole liguri nel biennio 2006-2007 nonché le performance dei più importanti processi produttivi vegetali e animali.

Come noto, la RICA comunitaria è stata istituita nel 1965 (Regolamento CEE n. 79/65) allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario. Essa costituisce un sistema armonizzato di informazioni a supporto della Commissione Europea nel processo decisionale inerente alla gestione e allo sviluppo della Politica Agricola Comune (PAC). Nel 2007 le aziende agricole europee facenti parte della RICA erano pressappoco 50 mila: essa costituisce, pertanto, una fonte informativa unica e insostituibile che consente di raccogliere informazioni omogenee e confrontabili sull'agricoltura di tutti i paesi Membri.

L'INEA è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e l'Unione Europea e ha il compito della gestione della RICA nazionale nella quale la Liguria è rappresentata nel 2007 - ultimo anno per il quale si dispone attualmente dei risultati dell'indagine - da 502 aziende agricole, delle quali una considerevole quota è costituita dalle imprese orto-florovivaistiche specializzate, che costituiscono il settore trainante - almeno dal punto di vista del valore delle produzioni - rispetto all'economia agricola regionale.

L'attività di rilevazione dei dati contabili aziendali che viene svolta dai tecnici delle Organizzazioni Professionali Agricole (segnatamente: Federazioni Provinciali Coltivatori Diretti, Sedi Provinciali della Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Provinciale Agricoltori di Savona e Unione Provinciale Agricoltori di Imperia) seguendo un'apposita metodologia predisposta dall'INEA e informatizzata su personal computer, che raccoglie e organizza le principali caratteristiche strutturali, le dotazioni dei fattori di produzione, la composizione della produzione e la struttura dei costi.

La Sede Regionale INEA per la Liguria coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che, tra le altre utilizzazioni, vanno anche a implementare il datawarehouse RICA-INEA oltre che, naturalmente, il Farm Accountancy Data Network (FADN) dell'Unione Europea.

A partire dal 2003 le imprese agricole facenti parte della RICA italiana sono selezionate dall'ISTAT attraverso una rigorosa metodologia di campionamento statistico che individua un campione "casuale" estratto tra le aziende agricole afferenti al V Censimento dell'Agricoltura dell'anno 2000 di dimensione superiore alle 4 Unità di Dimensione

Europea* (UDE). La modalità di disegno campionario utilizzata garantisce la rappresentatività statistica per le variabili di tipo economico limitatamente alle elaborazioni per Orientamento Tecnico Economico** (OTE) e per UDE; è pertanto consentito il “riporto all’universo” delle informazioni rilevate attraverso la RICA, qualora le medesime siano opportunamente pesate, in modo tale da illustrare le performance delle imprese agricole a livello regionale.

Nel presente lavoro, dopo aver brevemente inquadrato, sulla scorta delle statistiche ufficiali, le principali caratteristiche del sistema agroalimentare regionale (capitolo 1) si analizzano i risultati delle elaborazioni cui sono state sottoposte le informazioni tecnico-economiche raccolte attraverso la RICA nel biennio 2006-2007, dopo che esse sono state riportate all’universo secondo quanto detto sopra.

Oggetto di analisi sono, innanzitutto, alcune caratteristiche strutturali (la terra, il bestiame, il lavoro) delle aziende agricole quali emergono sia dalla RICA, sia attraverso le indagini prodotte dall’ISTAT (capitolo 2). Successivamente, attingendo esclusivamente al data base RICA viene evidenziata la struttura produttiva e reddituale delle aziende agricole liguri, stratificate in base all’orientamento produttivo e in base alla dimensione economica; in particolare, sono oggetto di commento i principali indici economici e l’incidenza dei trasferimenti pubblici sui ricavi aziendali (capitolo 3).

Le informazioni pertinenti alla metodologia seguita ai fini del riporto all’universo dei dati RICA sono riportate nell’Appendice statistica, nella quale sono inserite, pure, alcune tabelle supplementari contenenti i valori medi delle variabili tecnico-economiche utilizzate ai fini della determinazione degli indici riportati nel capitolo 3, una serie di tabelle nelle quali sono riportate la produzione, le spese specifiche e i margini lordi dei principali processi produttivi vegetali e animali e, infine, un glossario dei termini utilizzati nel volume.

* La dimensione economica di un’azienda agricola è misurata dall’ammontare del Reddito Lordo Standard (RLS) complessivo, ottenuto come sommatoria del RLS di ciascuna attività produttiva presente in azienda (1 UDE corrisponde a 1.204 euro di RLS). L’RLS è la differenza tra il valore standard della produzione delle varie attività produttive e l’importo standard di alcuni costi specifici. In particolare, il RLS è calcolato come prodotto tra l’entità fisica di ciascuna attività produttiva (misurata in ettari di SAU per le colture e in numero di capi per gli allevamenti) e i RLS Unitari (questi ultimi sono determinati per regione e attività produttiva) con riferimento ad un triennio.

** Secondo la classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole, l’OTE è determinato dall’incidenza percentuale del RLS delle varie attività produttive rispetto al RLS totale dell’azienda.

CAPITOLO 1. LO SCENARIO AGRICOLO REGIONALE

1.1. L'AGRICOLTURA NELL'ECONOMIA REGIONALE

Le informazioni socioeconomiche rese disponibili dall'Istituto nazionale di statistica relative al biennio 2006 – 2007 descrivono una fase di ripresa dell'economia ligure. Dopo un lungo periodo di stagnazione, perdurante dal 2000, infatti, la variazione percentuale del valore aggiunto ai prezzi di base dei principali settori economici regionali ha assunto il segno positivo.

Si tratta di una crescita trainata soprattutto dall'industria e dai servizi, mentre appare molto modesta quella relativa all'agricoltura. Il settore primario, infatti, non ha goduto appieno della ripresa congiunturale a seguito dell'ulteriore aumento dei costi di produzione che ha interessato il settore nella seconda metà dell'anno (Finizia, 2008) e della scarsità delle produzioni autunnali a seguito dell'anomalo clima estivo (CIA, 2007).

D'altra parte, il settore agricolo contribuisce appena nella misura del 2% del valore aggiunto totale regionale (dato, quest'ultimo, in linea con quello nazionale) e nonostante la variazione positiva registratasi nel biennio 2006 – 2007, il valore aggiunto del comparto agricolo è sceso, dal 2000 al 2007, del 17% (tab. 1.1).

Tab. 1.1: Valore aggiunto per settore di attività economica in Liguria nel 2006–2007

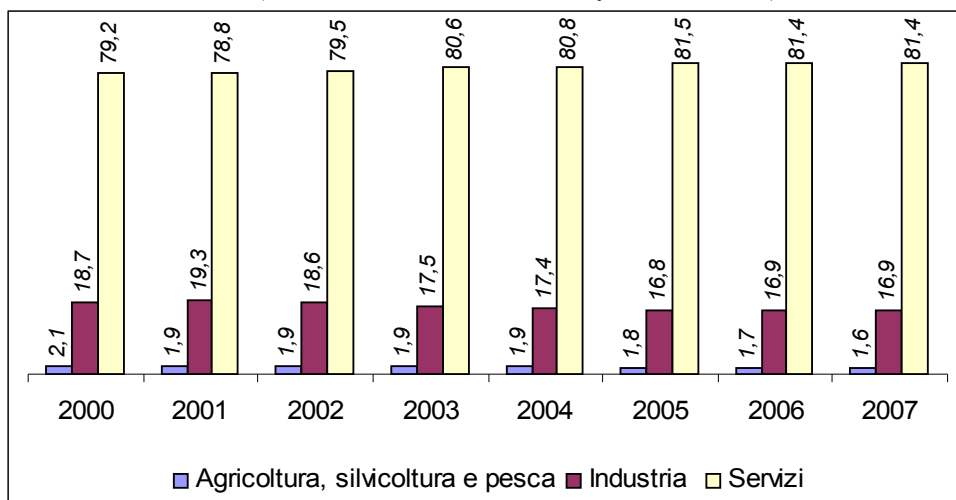
	Liguria 2006	Liguria 2007	Italia 2007	Variaz. % Liguria 2007/2006	% Liguria su Italia 2007
Va ai prezzi di base (Mio euro correnti)	36.605	38.347	1.371.833	4,5	2,8
Agric.,selvic., pesca	610	611	27.926	0,2	2,2
Industria	6.440	6.888	370.806	6,5	1,9
Servizi	29.555	30.848	973.102	4,2	3,2
Va ai prezzi di base (%)	100	100	100		
Agric.,selvic., pesca	1,7	1,6	2,0		
Industria	17,6	18,0	27,0		
Servizi	80,7	80,4	70,9		
Popolazione (000)	1.609	1.608	59.619	-0,01	2,7
Va procapite (euro)	22.750	23.834	23.010	4,5	

Fonte: ISTAT Conti economici regionali 2000 – 2007

Pure l'industria, nello stesso periodo, è stata caratterizzata da una tendenza negativa, anche se molto più contenuta (- 3%). Il settore dei servizi, al contrario, presenta un aumento del

valore aggiunto pari al 10%. Come si evince dal grafico in fig. 1.1, nel periodo considerato l'importanza del terziario in termini di contributo alla creazione di nuova ricchezza regionale è in costante crescita.

Fig. 1.1: Valore aggiunto(%) per settore di attività economica in Liguria nel 2000-2007 (valori concatenati, anno di riferimento 2000)



Fonte: ISTAT Conti economici regionali 2000 - 2007

La distribuzione della ricchezza prodotta appare fortemente territorializzata (tab. 1.2). Come si vede, infatti, la maggior parte del valore dei servizi e dell'industria è concentrato in provincia di Genova, dove viene infatti prodotto quasi il 60% della ricchezza ligure. D'altra parte il 44% della produzione agricola è concentrata nella provincia di Imperia. Vale la pena di notare che le province di Imperia e Savona raccolgono il 70% del valore aggiunto agricolo regionale.

In provincia di Imperia, l'agricoltura contribuisce per il 7% alla formazione del dato totale, mentre in provincia di Savona l'industria produce il 21% della ricchezza prodotta sul territorio. Il dato relativo ad Imperia è interessante perché costituisce il valore più alto del Nord Italia, il decimo più alto a livello nazionale. Questa forte presenza del settore primario, però, si traduce in un valore aggiunto per abitante di appena 19.510 euro, quota sensibilmente più bassa della media regionale e non in linea con quella delle altre province.

Tab. 1.2: Valore aggiunto per settore di attività economica in Liguria nel 2005, per Provincia (Meuro correnti e %)

Agricoltura, silvicoltura, pesca	Industria	Servizi	Totale
----------------------------------	-----------	---------	--------

	Meuro	%	Meuro	%	Meuro	%	Meuro	%
Imperia	277	43,8	596	9,6	3.347	11,6	4.220	11,8
Savona	171	27,1	1.317	21,1	4.827	16,7	6.316	17,6
Genova	77	12,1	3.444	55,2	16.855	58,2	20.376	56,9
La Spezia	107	16,9	877	14,1	3.927	13,6	4.911	13,7
Liguria	633	100	6.234	100	28.956	100	35.823	100

Fonte: ISTAT, Occupazione e valore aggiunto nelle province, anni 2001-2005

Nel 2007, il bilancio occupazionale ha fatto osservare un incremento pari a circa 12.000 unità, la maggior parte delle quali assorbite dal terziario (tab. 1.3). Il numero degli occupati è aumentato in tutti i settori, ma soprattutto in quello agricolo che ha visto un incremento pari al 12%. Quest'ultimo dato è particolarmente significativo se si considera che in Italia, tra il 2006 ed il 2007 il settore ha perso il 6% degli occupati.

L'andamento dei dati occupazionali rivela un forte carattere di stagionalità, soprattutto per agricoltura ed industria. Per la prima, infatti, il II e III trimestre sono particolarmente positivi, essendo caratterizzati da un numero di occupati doppio rispetto al resto dell'anno, soprattutto grazie ai lavoratori dipendenti, più che triplicati nel periodo. L'occupazione nell'industria ha invece goduto di un notevole incremento negli ultimi due trimestri del 2007, registrando un aumento medio del 14% rispetto al resto dell'anno.

La situazione occupazionale in Liguria si può definire positiva, "migliore" di quella nazionale. Tuttavia bisogna notare che il tasso di disoccupazione è il più alto di tutto il Nord Italia e che, conseguentemente il tasso di occupazione è il più basso dell'Italia settentrionale.

Tab. 1.3: Occupati per settore di attività in Liguria nel biennio 2006-2007

	Liguria 2006	Liguria 2007	Italia 2007	Variatz. % Liguria 2007/2006	% Liguria su Italia 2007
Occupati (.000)	637	649	23.222	1,9	2,8
di cui: agricoltura	14	16	924	12,2	1,7
industria	135	137	7.003	1,8	2,0
servizi	488	496	15.295	1,6	3,2
Occupati (%)	100	100	100		
di cui: agricoltura (%)	2,2	2,4	4,0		
industria (%)	21,1	21,1	30,2		
servizi (%)	76,7	76,5	65,9		
Tasso di occupazione (*)	62,4	63,8	58,7		
Tasso di disoccupazione	4,8	4,8	6,1		

(*) riferito alla classe di età 15-64 anni

Fonte: Istat, Forze di Lavoro

La maggior parte degli occupati in agricoltura in Liguria è rappresentata da lavoratori indipendenti (il 60% del totale), un valore di otto punti percentuali più alto di quello nazionale, che mostra una sostanziale equivalenza tra numero di lavoratori dipendenti ed indipendenti. Rispetto al 2006, tuttavia, il numero dei lavoratori indipendenti si è ridotto dell'8%, mentre quello dei salariati è aumentato del 43%, una variazione positiva che non ha uguali in tutto il Nord Italia e decisamente in controtendenza rispetto alla realtà nazionale, dove il numero di lavoratori dipendenti è diminuito del 7%.

La diminuzione del numero di lavoratori indipendenti è probabilmente una conseguenza della progressiva riduzione delle ditte individuali e del parallelo aumento delle società di capitali e di persone che sta interessando anche l'agricoltura ligure e di cui si dirà più avanti.

Osservando la distribuzione degli occupati nell'agricoltura ligure proposta in tabella 1.4, si nota come l'80% di essi si trovi nelle province di Ponente. Vi è inoltre una certa preponderanza dei lavoratori indipendenti su quelli dipendenti, i primi superano infatti gli occupati alle dipendenze del 30% nell'imperiese e del 50% in provincia di Savona. Solo in provincia di Genova si contano più lavoratori dipendenti, soprattutto a causa della presenza di industrie di trasformazione.

I lavoratori del settore primario rappresentano una minima parte del totale regionale, tuttavia, non è possibile non notare come, in provincia di Imperia, ben il 13% dei lavoratori indipendenti sia impiegato in agricoltura.

Tab. 1.4: Occupati per posizione professionale in agricoltura in Liguria nel 2007, per provincia (in migliaia)

	Agricoltura			In % sul totale settori produttivi		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Imperia	3,3	4,6	7,9	6,1	12,8	8,8
Savona	1,5	3,1	4,6	2,1	7,0	3,9
Genova	1,5	1,4	2,9	0,6	1,6	0,8
La Spezia
Liguria	6	9	16	1,4	5,0	2,4
Italia	442	2	924	2,6	7,9	4,0

Fonte: Istat, Forze di Lavoro

Il 24% degli occupati nell'agricoltura ligure è di provenienza extracomunitaria, una percentuale molto alta se paragonata al resto d'Italia (tab. 1.5). D'altra parte, il rapporto tra Unità Lavorative¹ e numero di occupati extracomunitari è molto più basso della media nazionale, rivelando come in Liguria la manodopera extracomunitaria sia impiegata in modo discontinuo, essendo l'assunzione di questo tipo di lavoratori limitata ai periodi in cui le operazioni colturali sono più onerose (raccolta, potatura).

Tab. 1.5: Impiego di manodopera extracomunitaria nell'agricoltura ligure e in Italia nel 2007

	Extracomunitari				
	Occupati agricoli totali ¹	Occupati agricoli ²	Unità di lavoro equivalenti ²	Occ. agric. extracom. / occ. agric. tot.	Ul agric. extracom. / occ. extracom.
	(a)	(b)	(c)	(d) = (b) / (a)	(e) = (c) / (b)
				(%)	(%)
Liguria	15.729	3.736	3.034	23,8	81,2
Nord	345.688	48.232	45.983	14,0	95,3
Centro	121.737	18.086	22.919	14,9	126,7
Sud	296.708	41.336	44.328	13,9	107,2
Isole	159.464	6.870	5.925	4,3	86,2
Italia	923.597	114.524	119.155	12,4	104,0

¹ Istat; ² Inea

Fonte: Inea, Annuario dell'agricoltura italiana vol. LXI, 2007

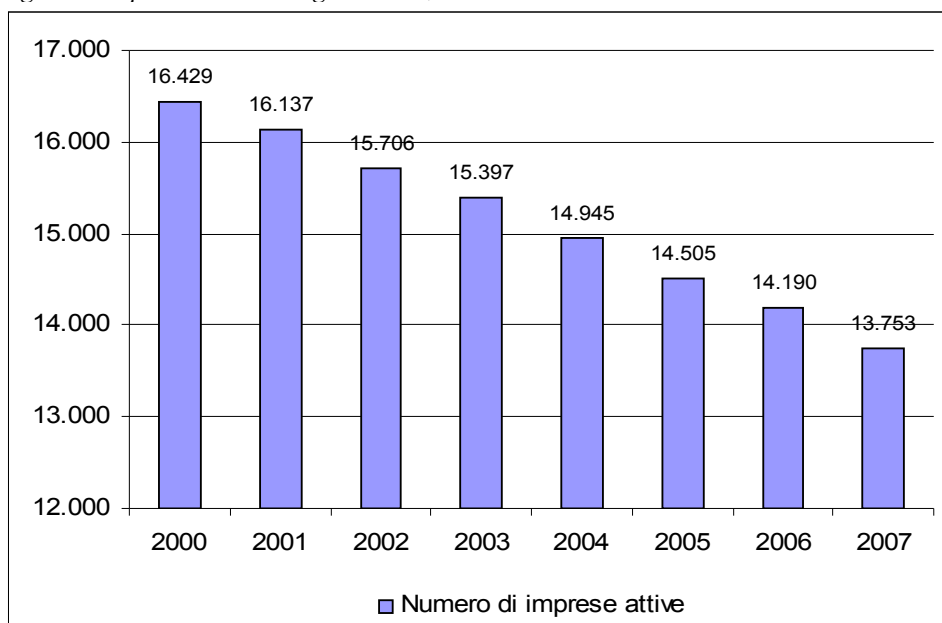
¹ Unità di misura convenzionale basata sulla conversione delle ore lavorate presso l'azienda in addetti a tempo pieno considerato pari a 2.200 ore anno

1.2. LE IMPRESE E LE PRODUZIONI AGRICOLE

Le Camere di Commercio liguri hanno rilevato 13.753 imprese agricole attive in regione nell'anno 2007 (fig. 1.2). Si è quindi avuta una diminuzione del 3% rispetto all'anno precedente, in conformità con il trend negativo degli ultimi otto anni. Dal 2000 al 2007 il numero delle imprese agricole è infatti diminuito complessivamente del 16%, ciò che corrisponde a una diminuzione media annua pari al 2%. Al contrario i settori dell'industria e dei servizi hanno mostrato una crescita continua del numero di imprese nel periodo considerato, registrando un incremento medio annuo dell'1,7% e dello 0,8% rispettivamente.

Le imprese attive in agricoltura nel 2007 contribuiscono per il 10% del totale, quelle attive nell'industria e nei servizi, rispettivamente, per il 57% e per il 32%.

Fig. 1.2: Imprese attive in agricoltura, caccia e selvicoltura in Piemonte nel 2006-07



Fonte: Infocamere-Movimprese

Oltre il 70% delle imprese agricole è concentrato nel ponente ligure, come si evince dai dati in tabella 1.6; del resto, nelle province di Savona e Imperia l'indice di specializzazione del settore agricolo² è molto elevato.

² Tale indice risulta così calcolato:

La quasi totalità delle imprese è costituita da ditte individuali, anche se il numero di queste ha subito una variazione negativa nel 2007; il numero delle società di capitale e delle società di persone è invece lievemente aumentato. Si conferma quindi una tendenza osservata a partire dal 2005.

Tab. 1.6: Imprese agricole attive presso le CCIAA della Liguria nel 2007, per provincia e per natura giuridica

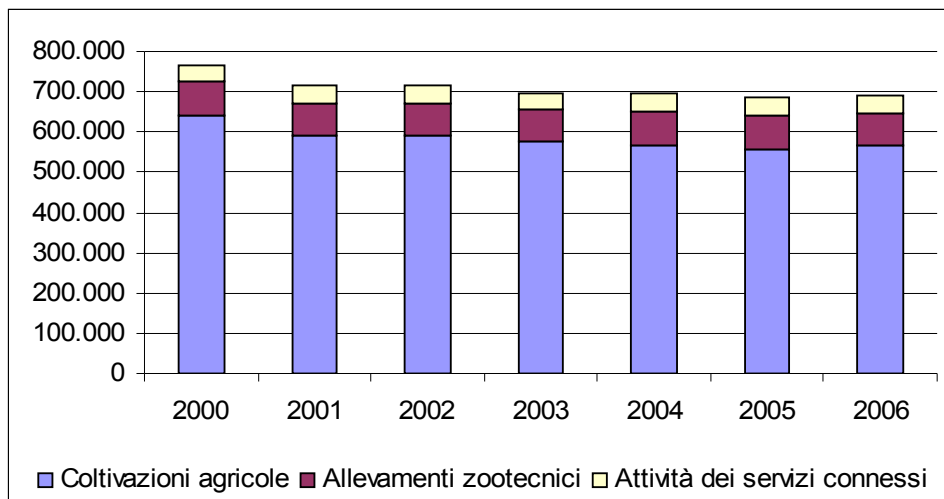
	Numero	% sul totale regionale	Variaz. % 2007/2006	Indice di specializzazione settore agricolo
Imperia	5.631	40,9	-5,4	2,36
Savona	4.329	31,5	-3,3	1,55
Genova	2.627	19,1	-8,4	0,38
La Spezia	1.166	8,5	-15,5	0,68
Liguria	13.753	100	-5,4	1,00
di cui: Società di capitale	53	0,4	1,9	
Società di persone	482	3,5	1,9	
Ditte individuali	13.068	95,0	-3,4	
Altre forme	150	1,1	2,0	

Fonte: Infocamere-Movimprese

La produzione agricola ai prezzi di base è costantemente diminuita nel periodo 2000 -2006 (-1,6% annuo). In effetti, l'unico settore caratterizzato da un trend positivo è quello dei servizi connessi all'agricoltura, il cui valore è aumentato dell'1,4% nei sette anni presi in considerazione. Il biennio 2005-2006, tuttavia, è stato positivo per le coltivazioni agricole, le cui produzioni hanno goduto di un aumento di valore pari all'1,7%, ma non per gli allevamenti, le cui produzioni hanno al contrario subito una diminuzione di valore pari al 3%; il valore dei servizi è rimasto invece pressoché costante. Dal 2002 al 2006 si è avuta una progressiva diminuzione del contributo delle colture legnose e degli ortaggi, mentre ha assunto un peso via via maggiore quello delle colture floricole, passando dall'89% del 2002 al 93% del 2006.

La serie storica in figura 1.3 mostra che la quota rappresentata dai servizi annessi all'agricoltura sia sempre più alta: infatti, se questi rappresentavano nel 2000 il 5,5% del valore dell'agricoltura ligure, nel 2006 ne rappresentavano il 7%.

Fig.1.3: Produzione agricola ai prezzi di base in Liguria nel 2000-06 (migliaia di euro - valori concatenati, anno di riferimento 2000)



Fonte: Inea, Annuario dell'agricoltura italiana vol. LX, 2006

Il valore della produzione totale delle coltivazioni è rimasto pressoché costante nel 2007 rispetto all'anno precedente. Dall'osservazione della tabella 1.7 si nota, infatti, come il risultato negativo delle colture floricole (-0,5% rispetto al 2006) sia solo in parte corretto dall'aumento del valore delle produzioni delle colture legnose. Le produzioni olivicole, in special modo, hanno registrato un incremento di valore pari al 25%, rappresentando, nel 2007, il 5% della produzione delle coltivazioni agricole.

La congiuntura 2006-2007 è stata positiva anche per il settore zootecnico, soprattutto grazie ai risultati ottenuti dalle carni (+ 3,7% in valore). Si conferma inoltre quanto osservato in precedenza circa la sempre maggiore importanza dei servizi connessi all'agricoltura: il loro valore è infatti aumentato del 6% nel biennio.

Tab. 1.7: Produzione ai prezzi di base dell'agricoltura ligure nel 2006-2007 (migliaia di euro correnti) e variazioni %

	2006	2007	Variaz. % 2007/06	% su Italia 2007
COLTIVAZIONI AGRICOLE	598.795	601.928	0,5	2,3
Coltivazioni erbacee	556.195	553.026	-0,6	4,0
- Cereali	660	601	-8,9	0,0
- Legumi secchi	-	-	-	-
- Patate e ortaggi	40.803	40.247	-1,4	0,6
- Industriali	591	617	4,4	0,1
- Fiori e piante da vaso	514.141	511.560	-0,5	32,2
Coltivazioni foraggere	3.950	3.800	-3,8	0,2
Coltivazioni legnose	38.651	45.102	16,7	0,4
- Prodotti vitivinicoli	6.464	6.198	-4,1	0,2
- Prodotti dell'olivicoltura	23.802	29.910	25,7	1,7
- Agrumi	326	269	-17,3	0,0
- Frutta	3.353	3.614	7,8	0,1
- Altre legnose	4.707	5.111	8,6	0,4
ALLEVAMENTI ZOOTECNICI	89.882	93.623	4,2	0,6
- Carni	69.080	71.630	3,7	0,8
- Latte	11.371	11.199	-1,5	0,3
- Uova	8.730	10.115	15,9	1,0
- Miele	692	671	-3,0	2,4
Produtz. zoot. non alimentari	8	8	-2,8	0,1
ATTIVITÀ DEI SERVIZI CONNESSI	49.097	52.178	6,3	1,0
Produzione di beni e servizi agricoli	737.774	747.729	1,3	1,6
(+) Attività secondarie (*)	13.466	14.227	5,6	1,1
(-) Attività secondarie (*)	7.277	7.199	-1,1	0,6
Produzione della branca agricoltura	743.964	754.757	1,5	1,6

(*) Per attività secondaria va intesa sia quella effettuata nell'ambito della branca di attività agricola e quindi non separabile, vale a dire agriturismo, trasformazione del latte, frutta e carne, evidenziata con il segno (+), sia quella esercitata da altre branche d'attività economica nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali), evidenziata con il segno (-).

Fonte: Inea Annuario dell'Agricoltura Italiana, vol. LXI 2007

1.3. L'INDUSTRIA ALIMENTARE E IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Nel 2001 si contavano in regione 2.127 aziende impegnate nella trasformazione agroalimentare, le quali occupavano 10.516 persone (tab. 1.8). La maggior parte di queste ha sede in provincia di Genova, dove si trova il 54% degli occupati del settore.

Nonostante che le aziende di trasformazione dei prodotti alimentari in genere siano le più diffuse, rappresentando l'85% delle imprese, è possibile notare una certa zonizzazione nella distribuzione delle stesse.

Appare evidente, infatti, che la maggior parte delle aziende di trasformazione dei prodotti zootecnici sia concentrata in provincia di Savona e Genova, mentre la aziende specializzate nella produzione di olio di oliva si trovano in maggior numero nell'imperiese.

Il numero medio di occupati per impresa è molto basso e solo le imprese specializzate nella lavorazione dei prodotti ittici e nel lattiero caseario superano la decina di impiegati (20 e 12 addetti rispettivamente) mentre la media regionale si attesta sulle 5 unità.

Bisogna notare che le aziende di trasformazione dei prodotti alimentari sono comunque una parte minima del totale delle imprese censite dall'ISTAT. Esse infatti costituiscono l'1,7% del totale delle aziende e danno lavoro al 9% degli addetti dell'industria in Liguria.

L'indice di specializzazione dell'industria alimentare (tab. 1.9) riferito al periodo 2006-2007 è, in effetti, particolarmente basso su tutto il territorio ligure. In provincia di Imperia, dove, d'altra parte, la maggior parte della produzione agricola provinciale non è "trasformabile", trattandosi per lo più di fiori e piante ornamentali il valore dell'indice è pari a 0,82; mentre nelle province di Savona e La Spezia è invece lievemente più alto.

Nel biennio considerato il numero di aziende è aumentato in tutte le province fuorché in quella di Imperia e l'incremento ha interessato soprattutto le società di capitale e le ditte individuali.

Tab. 1.8: Industria alimentare in Liguria: imprese ed addetti per settore e per provincia al 2001

	Imperia		Savona		Genova		La Spezia		Liguria	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Lavorazione carne	2	22	6	81	14	100	6	29	28	232
Lavorazione pesce	3	39	3	18	8	252	2	10	16	319
Lavorazione frutta e ortaggi	11	52	7	41	11	51	2	4	31	148
Fabbricazione olio di oliva	67	224	18	35	14	71	8	18	107	348
Lavorazione oli e grassi animali e vegetali	11	39	1	7	4	30	4	5	20	81
Lattiero-caseario	3	75	5	91	14	116	5	34	27	316
Lavorazione granaglie e prodotti amidacei	0	0	1	3	5	23	3	3	9	29
Alimenti per animali	0	0	1	1	1	1	0	0	2	2
Altri prodotti alimentari	255	1.397	428	1.638	918	4.972	250	848	1.851	8.855
Bevande	9	43	10	56	14	81	3	6	36	186
Totale industria alimentare	361	1.891	480	1.971	1.003	5.697	283	957	2.127	10.516

Fonte: Istat, censimento delle attività produttive 2001

$\frac{\text{n. imprese comparto agricolo nella provincia iesima}}{\text{n. imprese totali provincia iesima}} \times 100$
 $\frac{\text{n. imprese comparto agricolo regionale}}{\text{n. imprese complessive regionali}} \times 100$

Tab. 1.9: *Imprese dell'industria alimentare e delle bevande attive presso le CCIAA della Liguria nel 2007, per provincia e per natura giuridica*

	Numero	% sul totale	Variaz. % 2007/2006	Indice di specializzazione industria alimentare e delle bevande
Imperia	462	14,0	-0,9	0,82
Savona	730	22,1	1,5	1,09
Genova	1.673	50,6	2,7	1,01
La Spezia	442	13,4	1,1	1,07
Liguria	3.307	100	1,7	1,00
di cui: Società di capitale	213	6,4	3,8	
Società di persone	1.390	42,0	1,0	
Ditte individuali	1.682	50,9	2,1	
Altre forme	22	0,7	0,0	

Fonte: Unioncamere-Movimprese

Per quanto concerne il commercio estero delle produzioni agricole liguri, fiori e piante ornamentali sono i prodotti più esportati. Giova notare che Toscana e Liguria sono le uniche due regioni in cui le floricole appaiono ai primi quattro posti della classifica dei prodotti più esportati. Solo in Liguria, però, la categoria è situata al primo posto, costituendo il 40% delle esportazioni. La regione importa soprattutto pesce trasformato e prodotti a base di pesce, frutta e birra e, non ultimo, olio di oliva.

Le esportazioni dell'agroalimentare hanno subito una flessione pari al 4% in valore nel biennio 2006-2007, mentre i prodotti non trasformati hanno goduto di una variazione positiva dell'1,8%. Al contrario, le importazioni nel settore primario sono diminuite del 12%, anche se il valore dei prodotti dell'industria alimentare è cresciuto del 5%.

I principali paesi partner sono europei: il 60% delle esportazioni è infatti diretto verso il Nord Europa, mentre le importazioni provengono soprattutto dall'Europa meridionale (Spagna, Francia) e dai paesi situati in zone tropicali (Brasile e Malaysia). Da notare che, rispetto alla precedente rilevazione, vi è stato uno spostamento dei paesi importatori dal Sud-America all'Estremo Oriente.

Tab. 1.10: Primi 4 prodotti o aggregati e primi 6 paesi o aree partner della Liguria nel 2007

Primi 4 prodotti o aggregati			
Esportazioni	%	Importazioni	%
Fiori e piante ornamentali	38,3	Pesci transf. E cons, e prod a base di pesce	23,2
Altra frutta	13,6	Altra frutta	14,6
Olio di oliva	7,6	Birra	8,7
Caffè e tè	3,9	Olio di Oliva	7,6
Primi 6 paesi o aree partner			
Esportazioni	%	Importazioni	%
Germania	23,7	Spagna	23
Francia	14,1	Francia	10,7
Olanda	10,9	Danimarca	9,2
Svizzera	6,7	Olanda	5,5
Stati Uniti d'America	5,8	Brasile	4
Regno Unito	5,3	Malaysia	3,9

Fonte: Inea, Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari 2007

Il contributo del settore agroalimentare ligure alla bilancia nazionale si riduce leggermente rispetto al 2006 attestandosi, nel 2007, al 2,2% delle esportazioni e al 3,7% delle importazioni.

Riguardo alle esportazioni del settore primario, che rappresentano il 5,8% del valore nazionale, la Liguria scende dal sesto al decimo posto nella graduatoria delle principali regioni esportatrici. Il deficit del comparto agroalimentare peggiora ulteriormente nel 2007 raggiungendo un valore pari a -635 milioni di euro, con un saldo normalizzato di -38%. Tale risultato è in gran parte dovuto al settore industriale, che registra un performance particolarmente negativa: la riduzione superiore al 10% nelle esportazioni e il contestuale incremento degli acquisti dall'estero del 5% producono, per l'industria alimentare ligure, un saldo negativo di 540 milioni di euro con un saldo normalizzato pari a -54%.

Il peso dell'agroalimentare nella bilancia commerciale della regione si riduce di un punto percentuale rispetto al 2006 attestandosi all'11,5%; nello specifico, il settore primario contribuisce per il 4,5% mentre il restante 7% è da attribuire al mercato dei prodotti trasformati.

Tab. 1.11: Scambi con l'estero del settore agroalimentare ligure nel 2007 e % su Italia (milioni euro)

	Valore 2007	Quota % su Italia	Var % 07/06	Posizione in graduatoria
Prod. Agricola (a prezzi di base)	844,7	1,7	1,4	16
Valore Aggiunto Agricolo	611,1	2,2	0,2	15
ESPORTAZIONI				
Settore primario	282,1	5,8	1,8	10
Industri alimentare	230,0	1,2	-10,5	14
Totale agroalimentare	512,0	2,2	-4,1	12
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	4.685,6	1,3	11,3	14
IMPORTAZIONI				
Settore primario	376,6	3,7	-11,8	9
Industri alimentare	770,1	3,7	5,4	9
Totale agroalimentare	1.146,8	3,7	-1,0	8
TOT. BILANCIA COMMERCIALE	9.715,5	2,6	4,9	9

Fonte: Inea, Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari 2007

La tabella 1.12 descrive nel dettaglio quanto esposto circa il valore degli scambi con l'estero. Come si vede, per quanto riguarda il settore primario si ha una generalizzata diminuzione delle importazioni, molto evidente per i prodotti della pesca e dell'agricoltura; si ha invece un aumento delle esportazioni per i prodotti della selvicoltura e della zootecnia.

I prodotti dell'industria alimentare sono stati tutti interessati da un più o meno contenuto aumento delle importazioni. In particolare il valore delle importazioni di carni, prodotti a base di carne e lattiero-caseari è aumentato di diversi punti percentuali rispetto al 2006.

Per quanto riguarda il volume delle esportazioni, anche in questo caso si hanno variazioni percentuali positive per la maggior parte delle categorie prese in considerazione. Tuttavia, le conserve e, soprattutto, gli oli ed i grassi vegetali e animali rappresentano un'importante eccezione. Per la prima volta dal 2003, infatti, si è avuta una diminuzione nel valore delle esportazioni laddove il settore mostrava incrementi annui pari a circa il 20%.

Tab. 1.12: Dettaglio degli scambi con l'estero del settore agroalimentare della Liguria nel biennio 2007 e % su Italia (milioni euro)

Settore merceologico	Import 2007	Export 2007	Variaz. % import 06-07	Variaz. % export 06-07	Saldo normalizzato 2007
<i>Settore primario</i>					
Prodotti dell'agricoltura e dell'orticoltura	291.348	200.634	-15,5	0,0	-18,4
Animali vivi e prodotti di origine animale	19.446	1.430	-2,6	32,9	-86,3
Prodotti della selvicoltura, tronchi tagliati	7.485	76.489	-1,9	4,9	82,2
Pesci e altri prodotti della pesca	43.624	1.565	-16,6	-20,8	-93,1
<i>Industria alimentare</i>					
Carne e prodotti a base di carne	68.573	10.535	17,7	0,3	-73,4
Pesci trasf. e prod. a base di pesce	266.590	6.785	0,2	33,5	-95,0
Preparati e conserve di frutta e di verdura	44.308	14.165	5,1	-22,5	-51,6
Oli, grassi vegetali e animali	166.515	55.248	2,1	-63,3	-50,2
Prodotti lattiero caseari e gelati	37.406	7.861	26,7	6,3	-65,3
Prodotti della macinazione, amidi e fecole	2.190	1.134	0,7	8,8	-31,8
Alimenti per animali	23.551	7.881	7,6	22,7	-49,9
Altri prodotti alimentari	38.029	81.570	15,6	13,5	36,4
Bevande	137.695	46.740	8,8	3,9	-49,3
<i>Totale settore primario</i>	361.903	280.117	-14,7	1,4	-12,7
<i>Totale industria alimentare</i>	784.859	231.918	6,1	-8,9	-54,4
<i>Totale agro-alimentare</i>	1.146.762	512.035	-0,4	-3,3	-38,3

Fonte: CCIAA Liguria: Annuario statistico della Liguria

CAPITOLO 2. LE STRUTTURE AZIENDALI

2.1. LA SUPERFICIE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Le informazioni relative alle superfici medie aziendali per OTE, scaturenti dall'analisi dei dati provenienti dalla Banca Dati RICA per la Liguria mostrano come, nel 2007 rispetto al 2006, vi sia stata una diminuzione delle estensioni coltivate pari al 20% in termini sia di superficie totale, sia di superficie utilizzata.

Coerentemente con quanto rilevato dall'ISTAT attraverso le indagini sulla Struttura e la Produzione (SPA) delle aziende agricole italiane per il 2007 (vedasi la tabella A.2.2 riportata in Appendice statistica) dai dati RICA si desume che tale riduzione interessa soprattutto le aziende con allevamenti e, quindi, sia verosimilmente a carico delle superfici foraggere.

Il confronto tra i risultati delle indagini campionarie ISTAT del 2005 e del 2007 mostra infatti come si sia verificata una forte diminuzione della superficie dedicata ai prati e pascoli; la riduzione ha interessato essenzialmente la superficie investita in queste tipologie colturali nelle classi da 1 a 5 ettari e superiori ai 50 ettari. Il campione RICA ha effettivamente registrato tali variazioni anche nel biennio 2006-2007 (tab. 2.1). Come si evince dall'osservazione dei dati esposti, infatti, le aziende specializzate nell'allevamento bovino hanno visto ridursi di molto la superficie: -44%.

La tabella A.2.5 in appendice, che riporta i dati relativi alla variazioni di superfici per classi di UDE³, inoltre, conferma come la diminuzione rilevata dal confronto tra le indagini SPA sia proprio a carico delle superfici superiori ai 50 ettari, come testimoniato dalla forte riduzione percentuale cui sono andate incontro le superfici aziendali delle aziende specializzate nell'allevamento bovino della classe di UDE "media". Le aziende specializzate in allevamento di altri erbivori, a loro volta, mostrano una diminuzione delle superfici in affitto nella classe di UDE media, mentre si registra un aumento del ricorso a questa forma di conduzione nella classe più piccola.

Il biennio 2006-2007 è caratterizzato dall'aumento delle superfici utilizzate a seminativo di quelle dedicate alle colture permanenti (vite, olivo e frutta in generale), mentre, come già ricordato, le aziende con allevamento bovino e quelle ad ordinamento misti hanno fatto registrare una forte flessione nelle loro dotazioni di superficie.

³ per chiarezza espositiva, si sono raggruppate le aziende in classi di UDE, secondo il seguente criterio:

- Classe "piccola", comprendente le aziende la cui dimensione economica è compresa tra 4 e 16 UDE.
- Classe "media" comprendente le aziende la cui dimensione economica è compresa tra 16 e 100.
- Classe "grande" comprendente le aziende di dimensione economica superiore alle 100 UDE

La distribuzione delle superfici nelle classi di UDE (tab. A.2.5) chiarisce come tale diminuzione sia soprattutto a carico della superficie affittata, in particolar modo per le aziende di dimensioni economiche “medie”, per tutte le tipologie. Nella classe di UDE più bassa si rileva una generalizzata riduzione delle superfici, con l’eccezione, appunto, delle colture arboree, degli OTE a ordinamento produttivo misto e dei seminativi. Questi ultimi presentano infatti un aumento della SAU pari al 10,5; mentre per le aziende viticole di dimensione economica più bassa sia ha un aumento di circa il 60%. Per l’ortofloricoltura, infine, il decremento della superficie utilizzata riguarda anche la classe di UDE più grande.

L’indagine ISTAT mostra la tendenza alla scomparsa delle aziende più piccole a favore di quelle di maggiore estensione. Infatti, rispetto alle precedenti rilevazioni, nel 2007 il numero di aziende è aumentato in modo sostenuto per tutte le classi di SAU a partire dai due ettari, mentre in passato il fenomeno ne coinvolgeva solo alcune. Bisogna comunque notare che l’ammontare totale di imprese agricole ha fatto registrare una riduzione, rispetto alla precedente rilevazione, pari al 12%. Si va così a confermare una tendenza registratasi sia con i censimenti generali che con le indagini SPA, che vede l’agricoltura ligure interessata da un progressivo accorpamento delle superfici aziendali con la conseguente diminuzione nel numero di aziende.

A livello regionale, nel biennio considerato, si è avuta una diminuzione delle superfici pari al 20%, solo la superficie in affitto si è mantenuta pressoché costante, essenzialmente grazie alle acquisizioni dell’olivicoltura, dei seminativi e della viticoltura. Bisogna comunque notare che questa forma di conduzione rappresenta una quota minoritaria della superficie aziendale, in quanto costituisce una parte importante delle dotazioni aziendali solo per l’allevamento di ovicaprini per il quale, nel 2007, ha rappresentato il 42% della SAU e per la viticoltura, dove ha coperto il 37% della SAU.

Tuttavia, una più accurata analisi delle informazioni riportate in tabella 2.1 permette di fare alcune considerazioni relative alla distribuzione delle superfici all’interno dei vari OTE. Si nota infatti, come negli ordinamenti maggiormente specializzati, la quota di SAU sul totale delle superfici aziendali si mantenga, nel biennio considerato, costante o in leggero aumento. Negli OTE misti, invece, si ha una diffusa diminuzione di tale rapporto. Il fenomeno è evidente per le aziende praticanti la policoltura e quelle con ordinamento misto allevamenti – coltivazioni. Per le aziende specializzate in “altri erbivori” la quota di superfici aziendale utilizzabili è calata, nel 2007 di circa otto punti percentuali rispetto all’anno precedente.

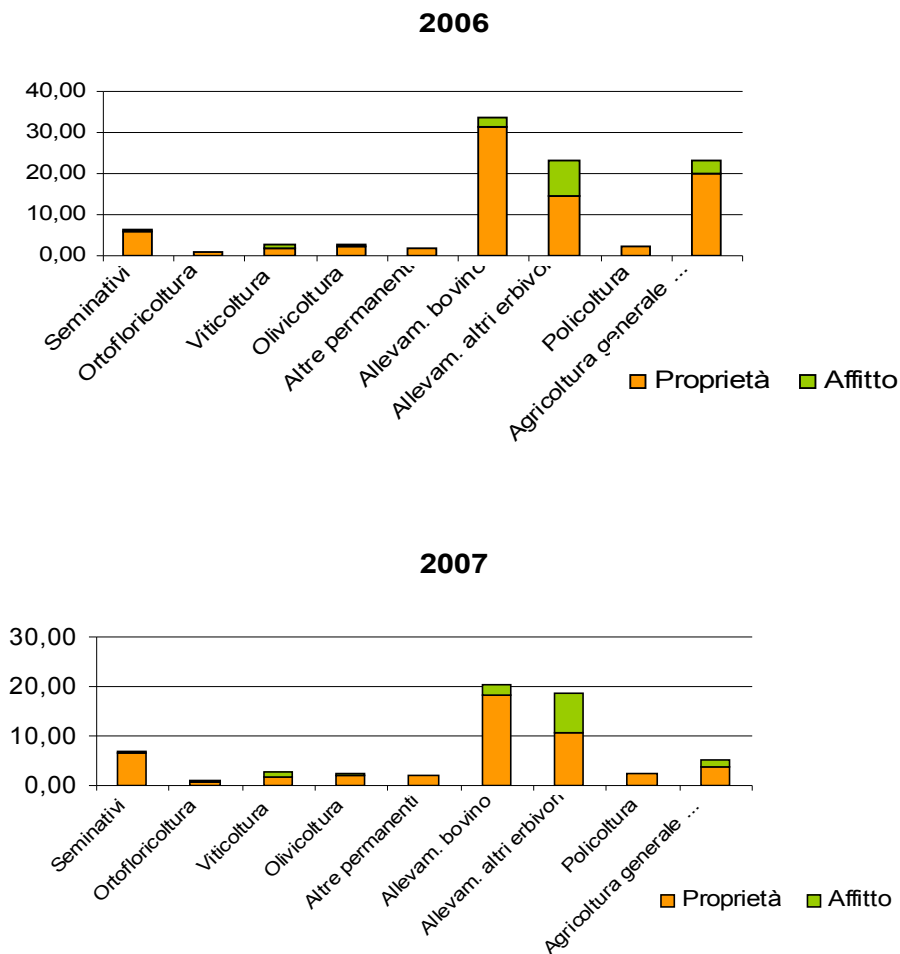
Tab. 2.1: Dimensione fisica delle aziende afferenti alla RICA Liguria, per OTE

OTE	Superficie media (ha)			SAU media (ha)			SAU in affitto media (ha)		
	2006	2007	Var %	2006	2007	Var %	2006	2007	Var %
Seminativi	6,57	7,20	9,6	6,25	6,86	9,7	0,24	0,29	21,6
Ortofloricoltura	1,12	1,08	-3,4	1,02	0,99	-3,1	0,23	0,23	3,3
Viticultura	3,16	3,71	17,4	2,95	3,53	19,8	1,07	1,30	21,2
Olivicoltura	3,03	3,08	1,3	2,65	2,62	-1,1	0,37	0,52	41,1
Altre permanenti	2,94	3,25	10,4	1,99	2,01	1,0	0,01	0,00	-100,0
Allevam. bovino	38,32	21,49	-43,9	33,54	20,44	-39,1	2,31	2,10	-8,8
Allevam. altri erbivori	24,46	26,90	10,0	23,22	23,40	0,8	8,82	9,87	11,9
Policoltura	3,01	3,19	6,3	2,47	2,54	2,7	0,26	0,16	-38,7
Agricoltura generale e bestiame	25,66	6,43	-74,9	23,38	5,33	-77,2	3,29	1,37	-58,4
Media regionale	3,71	2,99	-19,42	3,28	2,61	-20,59	0,49	0,49	-0,26

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Il grafico in figura 2.1 mostra come la superficie in affitto costituisca una parte minoritaria del totale, fatta eccezione per le aziende zootecniche. Esso mette in luce quel fenomeno di sostituzione della superficie affittata con quella di proprietà che interessa gli OTE zootecnici e quelli misti a cui si è fatto cenno poco sopra, con la sola eccezione dell'allevamento bovino da latte. Le aziende specializzate nell'allevamento di altri erbivori costituiscono un ottimo testimone di ciò.

Fig. 2.1: Ripartizione della SAU media aziendale tra proprietà e affitto, per OTE nel 2006 e nel 2007



Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

2.2. IL PATRIMONIO ZOOTECNICO

Dalla tabella 2.2 si vede come, nel biennio 2006-2007, a una riduzione delle superfici abbia fatto seguito una diminuzione delle mandrie nelle aziende specializzate nell'allevamento bovino. Al contrario, questa è aumentata di circa il 15% per gli allevamenti di altri erbivori.

Per effetto dei quantitativi di UBA presenti negli allevamenti di ovicaprini, quindi, lo stock di bestiame presente in regione è aumentato del 3% nel 2007 rispetto al 2006.

Tab. 2.2: Consistenza media degli allevamenti e carico di bestiame

OTE	UBA medie			Grado intensità (UBA/ SAU)		
	2006	2007	Var %	2006	2007	Var %
Allevamento bovino	25,97	21,82	-16,0	0,77	1,07	37,9
Allevamento altri erbivori	8,50	9,74	14,6	0,37	0,42	13,7
Media regionale	9,71	10,00	2,95	0,65	0,77	18,75

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Appare evidente come, nelle altre tipologie di allevamento considerate, la riduzione delle strutture sia stata “più che proporzionale” rispetto a quella dei capi allevati; infatti, il carico di bestiame è aumentato notevolmente rispetto al 2006, soprattutto nelle aziende con bovini.

D'altra parte, benché la dimensione media degli allevamenti liguri si mantenga su proporzioni medio-piccole (e in progressiva diminuzione), anche a livello regionale si assiste a un aumento dell'intensità di allevamento.

I dati esposti nella tabella A.2.6 confermano la riduzione delle superfici aziendali e il parallelo aumento del carico per le classi di UDE “media”. Le aziende con allevamenti appartenenti alla classe di UDE “piccola” fanno invece registrare un aumento sia delle superfici che delle UBA.

Anche nel caso degli allevamenti, i dati SPA confermano quanto osservato dall'analisi della RICA. Infatti, tra la rilevazione del 2007 e quella precedente si è registrato un notevole decremento nel numero di capi, soprattutto nelle classi di superficie più piccole (inferiori ai 5 ettari). Tuttavia, analogamente a quanto avvenuto per le aziende agricole si è avuto un aumento nel numero di aziende (oltre che nel numero di capi) nelle classi di superficie superiori ai 10 ettari. La forte diminuzione che ha interessato le aziende più piccole ha colpito soprattutto gli allevamenti di granivori, il cui numero di aziende è calato, rispetto al

2005, del 29% per gli avicoli e del 133% per i cunicoli. Parallelamente si è avuto un ridimensionamento del numero di capi pari al 33% e 250% rispettivamente.

I dati ISTAT permettono alcune considerazioni sullo stato degli allevamenti liguri che non sarebbe possibile fare con il solo ausilio dei dati RICA. Gli allevamenti più diffusi sono quelli bovini (tab. A.2.3) e la maggior parte delle aziende con allevamenti di erbivori e suini appartiene alle classi comprese tra i 5 ed i 20 ettari, in una percentuale che va dal 56% (bovini) al 65% (suini), al contrario gli allevamenti di avicunicoli che invece sono più diffusi tra le classi più piccole.

Anche il numero di capi allevati è maggiore nelle classi comprese tra i 5 ed i 20 ettari: dall'osservazione della tabella A.2.4 si evince infatti come la maggior parte degli animali ascrivibili alla categoria erbivori appartenga ad aziende situate in queste classi di SAU. Il 46% dei bovini, il 52% degli ovini ed il 69% dei caprini sono infatti annoverati tra queste, mentre gli equini sono rappresentati per il 56% ed i suini per il 68%.

Nella rilevazione del 2005, nelle categorie di superficie appena illustrate si annoveravano mediamente il 20% delle aziende e il 30% dei capi. L'indagine ISTAT sulla Struttura e Produzione delle aziende agricole riferita all'anno 2005 aveva descritto una situazione più uniforme, in cui sia il numero di capi che quello delle aziende erano più omogeneamente distribuiti tra le classi di superficie. Con la nuova indagine, appare evidente come il processo di concentrazione del numero dei capi allevati in un numero più contenuto di aziende abbia subito una accelerazione.

Il numero di bovini è aumentato, rispetto al 2005, del 14% circa, mentre il numero di ovicaprini è rimasto pressoché costante. Hanno invece goduto di un grande impulso gli allevamenti equini, il cui numero di capi è aumentato del 52% e quelli suini, che hanno fatto registrare un aumento del 43%. L'indagine del 2007 ha inoltre censito 23 struzzi presenti in 4 allevamenti.

2.3. IL LAVORO

Le aziende agricole liguri sono per la quasi totalità diretto-coltivatrici. Tipicamente, il fondo è condotto dal proprietario coadiuvato da un familiare. Dall'analisi congiunta delle tabelle 2.3 e 2.4 si vede che sia nel 2006 che nel 2007 mediamente oltre il 90% delle Unità di Lavoro era di provenienza familiare e, in particolare, si nota come le aziende con allevamento facciano quasi esclusivamente ricorso alla manodopera familiare. Solo le aziende ortofloricole e quelle specializzate in altre colture permanenti presentano una certa quota di manodopera extra-aziendale fissa, mentre la maggior parte delle aziende specializzate in colture erbacee ed arboree ricorrono per lo più a manodopera avventizia. D'altra parte si nota come questa si sia ridotta nel 2007, soprattutto nel caso delle aziende

olivicole e di quelle specializzate in altre permanenti, per le quali si è avuta una diminuzione di circa il 50%.

Come si evince dalla tabella 2.3, nel biennio preso in considerazione si è avuta una generalizzata diminuzione delle unità lavorative totali, quantificabile su scala regionale in -2% mentre, al contrario, l'intensità lavorativa è aumentata di quasi il 24%.

È interessante notare come a una diminuzione del valore assoluto non sempre corrisponda un parallelo decremento dell'indice, questo in ragione dell'entità della diminuzione delle superfici aziendali a cui si è accennato sopra.

Tab. 2.3: Impiego aziendale di lavoro, per OTE

	ULT medie			ULT / ha di SAU		
	2006	2007	Var %	2006	2007	Var %
Seminativi	1,57	1,78	13,3	0,25	0,26	3,2
Ortofloricoltura	1,56	1,54	-1,3	1,53	1,56	1,9
Viticultura	1,31	1,17	-10,8	0,45	0,33	-25,6
Olivicoltura	1,30	1,20	-8,0	0,49	0,46	-7,0
Altre permanenti	1,40	1,27	-8,7	0,70	0,63	-9,7
Allevam. bovino	1,43	1,53	6,8	0,04	0,07	75,3
Allevam. altri erbivori	1,27	1,35	6,2	0,05	0,06	5,4
Policultura	1,36	1,21	-11,3	0,55	0,48	-13,6
Agricoltura generale e bestiame	1,58	1,06	-33,0	0,07	0,20	194,0
Media regionale	1,36	1,34	-1,86	0,41	0,51	23,60

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

La tabella 2.4 mostra la distribuzione della manodopera non familiare nel campione RICA. I valori di UL medi sono così bassi che verosimilmente l'impiego di manodopera extra aziendale è un fatto assai poco frequente. Tuttavia sembra che, effettivamente, nel 2007 ci sia stato un aumento dell'impiego di salariati fissi nelle aziende ortofloricole e (in misura assai minore) in quelle specializzate in frutticoltura. I salariati avventizi vengono impiegati soprattutto dalle aziende specializzate in colture arboree e nell'ortofloricoltura. Nel 2007 si è avuta una forte diminuzione nel numero medio di questi lavoratori, solo nel settore della viticultura sono aumentati in modo significativo.

L'esiguità dei numeri coinvolti non permette di fare considerazioni sulle poche aziende che hanno fatto ricorso a questo tipo di manodopera nel corso del biennio preso in

considerazione. L'analisi per classe di UDE (tabelle A.2.7 e A.2.8) consente però qualche approfondimento.

Come si vede, analogamente a quanto avvenuto per il carico di bestiame, nelle aziende con allevamento bovino a una diminuzione delle Unità Lavorative Totali fa seguito un aumento dell'intensità lavorativa dovuta alla riduzione delle superfici aziendali.

D'altro canto, le aziende specializzate in viticoltura e olivicoltura, specialmente nelle classi economiche più piccole, mostrano una diminuzione nei valori medi di ULT e dell'intensità lavorativa. Infatti, queste tipologie aziendali sono state caratterizzate, nel periodo preso in esame, da un forte decremento della manodopera familiare.

Ma, mentre nelle aziende specializzate in olivicoltura la diminuzione della manodopera familiare è accompagnata da un calo delle unità lavorative avventizie nelle aziende viticole "medie" si ha un raddoppio del valore.

Il settore dell'ortofloricoltura presenta un aumento delle Unità Lavorative Totali solo nella classe di UDE maggiore; tuttavia, il valore delle stesse a ettaro aumenta sia per la classe di UDE "media" che per la "grande", nonostante la diminuzione di superficie che ha interessato le aziende ricadenti in questa classe nel 2007.

È interessante notare come, nel 2007, le aziende specializzate in ortofloricoltura afferenti alla classe di UDE "piccola" ricorrano esclusivamente alla manodopera familiare, mentre quelle appartenenti alla classe "grande" preferiscano la manodopera salariata a quella familiare. Come si vede dalla tabella A.2.8, infatti, per queste aziende il valore delle Unità Lavorative Familiari è lievemente diminuito, mentre quello delle Unità Lavorative Salariate Fisse e Avventizie è aumentato, rispettivamente, del 36% e del 16%.

Tab. 2.4: Manodopera familiare, salariata fissa e avventizia, per OTE

OTE	ULF medie			Salariati fissi (UL)			Salariati avventizi (UL)		
	2006	2007	Var %	2006	2007	Var %	2006	2007	Var %
Seminativi	1,51	1,72	13,8	0,00	0,00	-	0,06	0,07	0,9
Ortofloricoltura	1,41	1,39	-1,3	0,01	0,01	24,6	0,15	0,14	-2,6
Viticultura	1,22	1,00	-17,8	0,00	0,00	-	0,09	0,17	80,1
Olivicoltura	1,27	1,18	-6,6	0,00	0,00	-	0,04	0,02	-54,5
Altre permanenti	1,33	1,23	-7,6	0,02	0,02	0,9	0,04	0,02	-51,3
Allevam. bovino	1,42	1,53	7,4	0,00	0,00	-	0,01	0,00	-
Allevam. altri erbivori	1,27	1,35	6,2	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
Policoltura	1,34	1,19	-11,4	0,00	0,00	-	0,02	0,02	-5,7
Agricoltura generale e bestiame	1,58	1,06	-33,0	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
Media regionale	1,25	1,27	1,80	0,00	0,01	19,02	0,09	0,08	-4,23

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

CAPITOLO 3. I CAPITALI E I RISULTATI ECONOMICI AZIENDALI

3.1. I CAPITALI

Contrariamente a quanto osservato nel 2005-2006, nel biennio 2006-2007 si è osservata una sensibile riduzione dello stock di capitale fondiario, soprattutto di quello in proprietà. Come si vede dalla tabella 3.1, infatti, il valore del capitale fondiario di proprietà è calato, a livello regionale, del 6% e solo le aziende specializzate in policoltura presentano un lieve aumento del medesimo, pari all'1,4%.

Tab. 3.1: Capitale fondiario e grado d'intensità del capitale fondiario

OTE	Cap. fondiario totale (€)			Cap. fondiario prop. (€)			Cap. fondiario totale/SAU (€/ha)			Cap. fondiario prop./SAU (€/ha)		
	2006	2007	VAR %	2006	2007	VAR %	2006	2007	VAR %	2006	2007	VAR %
Seminativi	153.136	171.394	11,9	84.501	81.823	-3,2	24.501	24.987	2,0	13.520	11.929	-11,8
Ortofrutticoltura	248.834	236.266	-5,1	165.858	157.288	-5,2	243.866	239.015	-2,0	162.547	159.117	-2,1
Viticultura	241.284	289.527	20,0	196.103	145.526	-25,8	81.882	81.996	0,1	66.550	41.214	-38,1
Olivicoltura	200.809	195.009	-2,9	181.281	165.137	-8,9	75.887	74.533	-1,8	68.508	63.116	-7,9
Altre permanenti	164.592	152.983	-7,1	148.433	137.173	-7,6	82.704	76.089	-8,0	74.584	68.226	-8,5
Allevam. bovino	229.078	150.545	-34,3	136.728	50.688	-62,9	6.830	7.366	7,8	4.077	2.480	-39,2
Allevam. altri erbivori	132.988	158.317	19,0	84.682	65.448	-22,7	5.728	6.767	18,1	3.648	2.797	-23,3
Policoltura	202.795	202.237	-0,3	178.354	180.773	1,4	82.012	79.650	-2,9	72.128	71.197	-1,3
Agricoltura generale e bestiame	125.192	66.737	-46,7	64.878	45.397	-30,0	5.354	9.581	79,0	2.775	6.518	134,9
Media regionale	202.949	197.024	-2,9	147.089	138.744	-5,7	61.820	75.581	22,3	44.805	53.224	18,8

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Si nota come siano soprattutto gli allevamenti ad aver risentito del maggior ridimensionamento delle dotazioni di capitale, con riduzioni del 34%, come nel caso dell'allevamento bovino. Bisogna segnalare che per gli allevamenti bovini nonché per quelli specializzati in altri erbivori, nel 2007 il capitale fondiario di proprietà ha subito un forte ridimensionamento. Esso costituisce infatti una quota minoritaria del totale, arrivando a rappresentarne, nel 2007, appena il 34% per l'allevamento bovino ed il 41% per allevamento di ovicapri, quando nel 2006 le quota di capitale di proprietà superava il 60% per entrambe le tipologie aziendali.

In linea generale, a una variazione del capitale di proprietà corrisponde una variazione di ugual segno del capitale fondiario totale, si notano però le eccezioni delle aziende specializzate in seminativi, in viticoltura e nell'allevamento di altri erbivori; in questi casi infatti, ad una diminuzione del capitale di proprietà corrisponde un aumento del capitale totale.

Tra le aziende considerate, quelle specializzate in allevamenti, quelle ad ordinamento misto agricoltura e bestiame ed i seminativi hanno presentato una variazione positiva dell'intensità fondiaria totale che contrasta con la riduzione del valore assoluto del parametro.

I dati esposti in tabella, mostrano inoltre come, per tutti gli allevamenti, nel 2007 si sia avuto un aumento del valore ad ettaro del capitale totale che sembrerebbe essere dovuto ad una diminuzione del valore assoluto del capitale di proprietà. Tali considerazioni confermano quanto esposto a commento della figura 2.1 a proposito della sostituzione della proprietà con altre forme di conduzione.

A livello regionale, si assiste a un aumento del valore a ettaro del capitale fondiario totale, dovuto alle variazioni positive di cui hanno beneficiato le dotazioni delle aziende specializzate in allevamenti; mentre la variazione positiva del valore ad ettaro del capitale di proprietà, sempre a livello regionale, è da imputarsi esclusivamente all'aumento di valore dell'indice per le aziende specializzate in agricoltura e bestiame. Il dato può essere di qualche interesse perché potrebbe rivelare, da parte di queste aziende, il progressivo abbandono dell'allevamento a favore dell'agricoltura, che notoriamente insiste su terreni di maggior valore.

L'analisi della distribuzione dei capitali per OTE e classe di UDE (tab. A.2.14) permette alcune ulteriori considerazioni. In particolare si nota come, nel 2007, la diminuzione dello stock di capitale fondiario di proprietà sia generalizzata a tutte le classi di UDE, per tutti gli OTE ad eccezione di quello ortofloricolo; infatti le aziende afferenti a questo ordinamento e iscritte alla classe di UDE media manifestano un aumento del capitale di proprietà del 2%.

Tuttavia questo diffuso decremento di valore assoluto ha corrisposto, per alcune aziende, a un aumento di valore all'ettaro. Questo è soprattutto evidente per le aziende appartenenti alla classe di UDE "piccola", segnatamente quelle specializzate in seminativi, viticoltura e allevamento ovicaprino. Il fenomeno ha inoltre interessato le aziende ortofloricole e olivicole di dimensione economica "media".

Il capitale di esercizio è dato dalla somma del valore delle macchine, del bestiame e del capitale di anticipazione. Come si vede dalla tabella 3.2, nel biennio preso in considerazione esso è aumentato in modo significativo solo per le aziende specializzate in viticoltura, per le quali, anzi, è più che raddoppiato. Ne risulta, quindi, che a livello regionale le dotazioni di capitale di esercizio sono diminuite di circa l'8%.

Analogamente a quanto avvenuto per il capitale fondiario, per alcuni OTE, a una diminuzione del valore assoluto non corrisponde un parallelo decremento dell'intensità del capitale. Come si vede, per la viticoltura e l'allevamento bovino si ha un notevole aumento del valore del capitale ad ettaro. Tuttavia, mentre per i seminativi e gli allevamenti ciò è dovuto ad una contrazione delle superfici aziendali, per le aziende vinicole si è trattato di un vero e proprio aumento dei capitali. Osservando la tabella, infatti, si nota come nel 2007 le dotazioni delle aziende specializzate in viticoltura siano seconde solo a quelle delle aziende ortofloricole.

Tab. 3.2: Capitale di esercizio e grado d'intensità del capitale di esercizio

OTE	Cap. esercizio			Cap. esercizio/SAU		
	2006	2007	VAR %	2006	2007	VAR %
Seminativi	26.797	29.178	8,9	4.287	4.254	-0,8
Ortofloricoltura	17.943	16.540	-7,8	17.585	16.733	-4,8
Viticoltura	16.997	36.967	117,5	5.768	10.469	81,5
Olivicoltura	11.069	9.063	-18,1	4.183	3.464	-17,2
Altre permanenti	12.785	10.078	-21,2	6.424	5.013	-22,0
Allevam. bovino	80.753	66.253	-18,0	2.408	3.242	34,6
Allevam. altri erbivori	44.252	49.040	10,8	1.906	2.096	10,0
Policoltura	18.342	16.855	-8,1	7.418	6.638	-10,5
Agricoltura generale e bestiame	43.165	24.798	-42,6	1.846	3.560	92,9
Media regionale	18.212	16.649	-8,6	5.548	6.387	15,1

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

L'analisi per classe di UDE (tab. A.2.15) mostra come l'incremento del valore del capitale di esercizio totale delle aziende specializzate a carico delle aziende appartenenti alla classe di UDE più bassa. In particolare ha interessato le aziende specializzate in seminativi ed in allevamento di erbivori. Un caso a parte è costituito dalle aziende vitivinicole ascritte alla classe di UDE più bassa, per le quali il valore del capitale di esercizio è praticamente decuplicato.

Non è possibile non notare come l'incidenza del capitale macchine sul capitale di esercizio sia molto alta per gli OTE non zootecnici (tab. 3.3). Tuttavia, dando per scontato che queste

aziende non abbiano al loro interno dotazioni di scorte vive tale da influire sensibilmente sulla formazione del capitale di esercizio, si ha che la restante parte di esso è costituito dalle rimanenze e dal capitale di anticipazione. Il fenomeno è molto evidente per le aziende specializzate in ortofloricoltura e per quelle specializzate in olivicoltura, dove capitale di anticipazione e rimanenze hanno costituito, nel 2007, una quota del capitale di esercizio superiore al 30%. In queste tipologie aziendali per le quali c'è stata una riduzione dell'incidenza delle scorte morte si potrebbe quindi aver avuto un fenomeno di aumento del valore anticipato dall'imprenditore per far fronte alle spese specifiche. Per le aziende specializzate in viticoltura, invece, si è avuta invece un aumento dell'incidenza del capitale di esercizio pari al 5%.

Per quanto riguarda gli OTE zootecnici, la tabella mostra un aumento dell'incidenza del valore delle scorte vive per le aziende specializzate in ovicaprini, mentre tale parametro è rimasto pressoché costante per le aziende specializzate in allevamento bovino e quelle ad ordinamento misto. Da un confronto con la tabella 2.2 appare evidente che per gli allevamenti bovini ad una riduzione della mandria non corrisponde una diminuzione del valore della stessa, come del resto dimostrato dal rapporto tra capitale bestiame e capitale di esercizio. Il fatto che, invece, per gli allevamenti di altri erbivori ad un aumento della mandria faccia seguito un aumento dell'incidenza del valore complessivo del bestiame sulle dotazioni di scorte aziendali potrebbe dimostrare un progressivo passaggio da un processo produttivo del tipo vacca –vitello ad uno più rivolto all'ingrasso degli animali.

La tabella A.2.16 conferma quanto appena esposto a livello di OTE, aggiungendo il dettaglio della classe di UDE.

Tab. 3.3: *Incidenza del Capitale macchine e del Capitale bestiame sul Capitale di esercizio*

OTE	Cap. Macchine su Cap. esercizio			Cap. Bestiame su Cap. di esercizio		
	2006	2007	VAR %	2006	2007	VAR %
Seminativi	77	76	-1,1	6,7	7,2	7,1
Ortofloricoltura	68	67	-2,2	0,2	0,3	28,8
Viticultura	70	73	4,7	0,0	0,0	-
Olivicoltura	75	69	-7,5	0,1	0,1	51,3
Altre permanenti	75	77	1,8	0,1	0,1	16,0
Allevam. bovino	37	37	0,2	45,8	45,8	0,0
Allevam. altri erbivori	50	50	-1,4	28,5	33,0	15,5
Policoltura	76	74	-2,8	4,0	4,7	19,6
Agricoltura generale e bestiame	50	51	2,2	29,9	30,1	0,7
Media regionale	0,65	0,65	-0,2	0,09	0,08	-12,0

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

3.2. IL REDDITO OPERATIVO

Il Reddito Operativo (RO) è, in buona sostanza, il risultato della differenza tra tutti i ricavi e tutti i costi della gestione tipica dell'azienda. Può quindi essere considerato un indice sintetico delle prestazioni economiche dell'azienda agraria.

Come si evince dalla tabella 3.4, solo le aziende liguri afferenti alla RICA specializzate nella frutticoltura e quelle ad ordinamento misto presentano una variazione negativa del RO nel 2007 rispetto all'anno precedente. D'altra parte, per tutte le aziende si è avuta una variazione positiva della redditività della superficie agricole utilizzata ad eccezione appunto delle colture permanenti.

La tabella mostra in modo molto evidente la differenza nella capacità di produrre reddito che separa le aziende specializzate nelle colture nobili, quali l'ortofloricoltura e la viticoltura, dagli allevamenti e dalle altre coltivazioni permanenti.

Un confronto con la tabella A.2.10, riportante gli indicii economici per i principali OTE, permette di evidenziare come la maggiore redditività della SAU sia essenzialmente dovuta

al buon andamento delle produzioni lorde che ha riguardato tutte le tipologie aziendali, ad eccezione dell'allevamento bovino da latte.

La tabella A.2.17 mostra come, in effetti, il valore dell'indice RO/SAU aumenti per tutti gli OTE e tutte le classi di UDE, con le rilevanti eccezioni delle aziende ortofloricole della classe di UDE "piccola" e delle aziende con policoltura della classe di UDE "media". A proposito di quanto detto poco sopra si segnala che le aziende vitivinicole della classe di UDE "media" hanno raggiunto, nel 2007, redditi a ettaro paragonabili a quelli dell'ortofloricoltura, avendo praticamente raddoppiato il valore dell'indice.

Tab. 3.4: Reddito Operativo e rapporto RO/SAU

OTE	Reddito Operativo			Reddito Operativo / SAU		
	2006	2007	VAR %	2006	2007	VAR %
Seminativi	6.363	9.545	50,0	1.018	1.392	36,7
Ortofloricoltura	25.739	26.563	3,2	25.225	26.872	6,5
Viticultura	27.940	59.776	113,9	9.482	16.929	78,5
Olivicoltura	7.295	9.535	30,7	2.757	3.644	32,2
Altre permanenti	8.693	7.563	-13,0	4.368	3.762	-13,9
Allevam. bovino	15.969	19.850	24,3	476	971	104,0
Allevam. altri erbivori	18.676	21.933	17,4	804	937	16,5
Policoltura	10.093	11.518	14,1	4.082	4.536	11,1
Agricoltura generale e bestiame	10.095	5.776	-42,8	432	829	92,1
Media regionale	17.061	18.836	10,4	5.197	7.226	39,0

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

3.3. I TRASFERIMENTI PUBBLICI

La tabella 3.5 illustra in maniera sintetica il tipo e l'ammontare dei trasferimenti pubblici percepiti dalle aziende agricole per OTE.

Il primo pilastro comprende il cosiddetto "Premio Unico Aziendale" e altre misure relative alle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM). Esso riguarda in primo luogo l'olivicoltura e gli allevamenti. Questi ultimi percepiscono inoltre il premio supplementare per la qualità della carne, soggetto soprattutto al mantenimento in azienda degli animali.

Il secondo pilastro riguarda i premi collegati alle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Liguria (PSR). La colonna “misure a premio” contiene l’ammontare delle misure agro-ambientali (agricoltura biologica, buone pratiche agricole, zone svantaggiate, tutela dell’ambiente). Come si vede, queste interessano soprattutto la viticoltura e gli allevamenti di bovini e di “altri erbivori” (le aziende caratterizzate da questi ultimi indirizzi sono solitamente localizzate in aree svantaggiate).

Le “altre misure” riguardano invece tutti i premi che il PSR destina all’incremento dell’agricoltura imprenditoriale. Le voci espresse in questa colonna derivano dalla somma delle misure atte a favorire gli investimenti aziendali, l’insediamento dei giovani agricoltori, la commercializzazione dei prodotti e la ricomposizione fondiaria.

Le aziende zootecniche, in particolare quelle specializzate nell’allevamento bovino, hanno fatto registrare, nel biennio preso in considerazione, una forte riduzione dei premi relativi alle misure a premio dello sviluppo rurale. Tuttavia, queste aziende sono le uniche che beneficiano di un incremento delle misure sugli investimenti. I contributi delle misure a premio sono invece aumentati per le aziende specializzate in ovicaprini, per la viticoltura e per l’olivicoltura. Le prime sono le più interessate alla indennità compensative, mentre le aziende con colture arboree beneficiano delle misure agroambientali.

Si nota anche un forte incremento dell’ammontare medio dei finanziamenti delle misure a premio per le aziende ad OTE poco specializzato, (policoltura ed agricoltura generale).

I premi relativi al primo pilastro della Politica Agricola Comunitaria (PAC) interessano solo marginalmente i seminativi e l’orticoltura, tuttavia, nel 2007 si è avuto un incremento dei premi erogati.

La tabella A.2.18 mostra come, ovviamente, siano le aziende appartenenti alle classi di UDE più alte a beneficiare di premi più elevati. In particolare, si vede come vi sia stato un forte incremento nel valore dei premi erogati nell’ambito del primo pilastro per le aziende con seminativi della classe di UDE “media”.

Anche le aziende specializzate in allevamento ovicaprino e quelle specializzate in policoltura hanno beneficiato di un forte aumento delle erogazioni relative alle misure di mercato, che nelle seconde ha interessato però solo la classe di UDE più piccola.

I trasferimenti relativi alle misure a premio, hanno invece interessato soprattutto le aziende specializzate in colture arboree (vite ed olivo), tuttavia, nel 2007, hanno riguardato anche gli allevamenti di altri erbivori e le aziende specializzate in policoltura o ad OTE misto.

Tab. 3.5: Tipologia di contributi aziendali rilevati attraverso la RICA, per OTE

OTE	I° Pilastro (misure di mercato)			II° Pilastro (misure a premio)			II° Pilastro (altre misure)		
	2006	2007	VAR %	2006	2007	VAR %	2006	2007	VAR %
Seminativi	109	233	113,2	46	6	-86,4	0	0	-
Ortofloricoltura	54	61	13,0	8	5	-35,7	47	0	-100,0
Viticultura	0	0	-	491	700	42,5	0	0	-
Olivicoltura	1.772	2.070	16,8	311	359	15,5	0	0	-
Altre permanenti	303	243	-19,6	151	210	39,4	0	0	-
Allevam. bovino	2.239	2.281	1,9	1.077	494	-54,1	552	878	59,0
Allevam. altri erbivori	1.584	2.018	27,4	922	1.787	93,9	605	686	13,5
Policoltura	879	864	-1,7	89	323	264,4	868	41	-95,2
Agricoltura generale e bestiame	775	581	-25,0	180	466	159,0	432	829	92,1
Media regionale	477	528	10,7	121	159	31,2	124	39	-68,1

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

3.4. I RISULTATI ECONOMICI

Gli indici tecnico-economici che descrivono i risultati conseguiti dalle aziende agricole liguri afferenti alla RICA nel 2006 e nel 2007 raggruppate in base all'Orientamento Tecnico Economico principale vengono descritti in tabella 3.6, mentre in Appendice (tab. A.2.10) sono riportati i valori assoluti che hanno consentito la determinazione dei summenzionati indici.

Dall'analisi dei valori tabellari si evince che il 2007 è stato un anno tutto sommato positivo per l'agricoltura ligure. Si ha infatti un generalizzato incremento della produttività della terra, particolarmente sostenuto per le aziende specializzate in viticoltura, gli allevamenti bovini e le aziende con agricoltura generale. Si segnala, in particolare, che la Produzione lorda vendibile (PLV) delle aziende vitivinicole è aumentata, nel 2007 rispetto al 2006, del 41% (tab. A.2.10). Anche la produzione per UBA è aumentata per tutti gli OTE zootecnici. Le buone performance economiche delle aziende specializzate in viticoltura e olivicoltura hanno determinato, nel 2007, un notevole innalzamento del Reddito Netto e una conseguente migliore remunerazione delle Unità Lavorative, le quali, tra l'altro, come ricordato nella tabelle 2.3 e 2.4, sono diminuite per tutte le aziende con colture permanenti, per l'ortofloricoltura e per gli allevamenti. La viticoltura, in particolare, è stata caratterizzata, nel 2007, da ottime remunerazioni del lavoro familiare, come si vede dalla tabella 3.6, infatti, il Reddito da lavoro familiare per Unità Lavorativa Familiare è praticamente raddoppiato, così come la remunerazione dell'ora di lavoro prestata da familiare del conduttore.

I risultati economici della viticoltura sono ancora più positivi se si considera il notevole aumento dei costi, sia fissi che variabili, che ha interessato queste aziende, quantificabile attorno al 40% (tab. A.2.9). Si segnala in particolare il generale decremento in valore assoluto dei costi variabili, molto evidente per le aziende zootecniche e per quelle specializzate in colture permanenti.

La produttività dell'ortofloricoltura si è mantenuta pressoché costante (tabella A.2.10), d'altra parte la pur lieve contrazione dei costi variabili e fissi, ha portato ad un incremento delle remunerazione del lavoro, sia familiare che totale.

Dall'analisi della tabella 3.6 si osserva che l'incidenza dei costi, sia fissi che variabili, è diminuita per tutte le rimanenti categorie aziendali. Conseguentemente, tutte le tipologie aziendali hanno beneficiato dell'aumento della retribuzione del lavoro familiare, espresso dall'indice "Reddito netto / Ore di lavoro familiari".

Tab. 3.6: Indici economici aziendali, per OTE principale

	U.M.	1 - Az. Specializzate in seminativi		20 - Az. Specializzate in ortofloricoltura		31 - Az. specializzate in viticoltura		33 - Az. specializzate in olivicoltura		3 - Az. specializzate in altre permanenti	
		2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Dati per ettaro di SAU											
PLV / SAU	€	2.667	3.112	52.491	54.066	13.986	23.748	5.522	6.436	9.172	7.890
Nuovi investimenti / SAU	€	12	22	222	31	0	0	0	0	0	0
Valore aggiunto / SAU	€	1.893	2.232	36.129	37.835	11.488	20.205	4.167	4.920	7.153	6.278
Prodotto netto / SAU	€	1.529	1.863	30.551	32.275	10.423	18.943	3.489	4.247	5.810	4.925
Reddito Lordo / SAU	€	1.866	2.222	35.391	37.310	11.618	20.037	4.162	5.062	7.183	6.400
Costi variabili / SAU	€	872	939	17.163	16.807	2.368	3.712	1.363	1.374	1.991	1.493
Reddito netto / SAU	€	1.018	1.392	25.278	26.945	9.482	16.929	2.757	3.644	4.431	3.825
Dati per UBA											
PLV zoot. / UBA	€	977	1.297	1.235	1.518			2.920	2.668	1.552	1.778
Dati per UL											
PLV / ULT	€	10.600	11.982	34.241	34.615	31.382	71.574	11.197	14.031	13.072	12.449
Valore aggiunto / ULT	€	7.525	8.594	23.567	24.224	25.776	60.895	8.450	10.725	10.194	9.905
Prodotto netto / ULT	€	6.075	7.173	19.929	20.663	23.388	57.092	7.074	9.260	8.280	7.771
Reddito Lordo / ULT	€	7.414	8.553	23.086	23.887	26.069	60.387	8.440	11.037	10.237	10.098
Reddito netto / ULF	€	4.219	5.561	18.276	19.116	22.918	59.655	5.758	8.061	6.606	6.234
Reddito Lavoro totale / ULT	€	2.620	4.075	15.228	16.065	18.275	50.445	2.755	4.947	4.339	3.926
Reddito Lavoro Familiare / ULF	€	2.210	3.757	15.290	16.265	19.004	54.906	2.459	4.886	3.904	3.601
Altri indici											
Costi variabili / PLV	%	0,33	0,30	0,33	0,31	0,17	0,16	0,25	0,21	0,22	0,19
Costi fissi / PLV	%	0,32	0,27	0,19	0,19	0,15	0,13	0,25	0,22	0,30	0,33
Reddito netto / ore lavoro familiari	€	1,77	2,23	7,35	7,52	10,35	26,66	2,48	3,49	2,96	2,75
Trasf. Pubblici / PLV	%	0,01	0,01	0,00	0,00	0,01	0,01	0,14	0,14	0,02	0,03

Segue:

Seguito di Tab. 3.6: Indici economici aziendali, per OTE principale

	U.M.	4 - Az. specializzate in allevamento bovino		44 - Az. Con ovini, caprini e altri erbivori		60 - Az. Con policoltura		7 e 8- Az. Con agricoltura generale e bestiame	
		2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
Dati per ettaro di SAU									
PLV / SAU	€	932	1.701	1.344	1.527	8.608	8.956	848	2.089
Nuovi investimenti / SAU	€	28	43	0	0	1.461	12	57	1
Valore aggiunto / SAU	€	703	1.365	1.120	1.257	6.444	6.969	674	1.650
Prodotto netto / SAU	€	553	1.122	882	1.018	5.190	5.576	543	1.231
Reddito Lordo / SAU	€	726	1.411	1.156	1.292	6.501	7.049	693	1.689
Costi variabili / SAU	€	485	651	442	432	2.205	1.990	384	650
Reddito netto / SAU	€	476	971	804	937	4.082	4.536	432	829
Dati per UBA									
PLV zoot. / UBA	€	952	1.214	1.106	1.337	1.282	1.455	888	1.001
Dati per UL									
PLV / ULT	€	21.843	22.737	24.516	26.447	15.601	18.794	12.568	12.456
Valore aggiunto / ULT	€	16.478	18.245	20.440	21.761	11.679	14.623	9.995	9.839
Prodotto netto / ULT	€	12.962	14.993	16.090	17.624	9.407	11.701	8.057	7.338
Reddito Lordo / ULT	€	17.017	18.864	21.098	22.376	11.782	14.792	10.270	10.068
Reddito netto / ULF	€	11.215	12.983	14.678	16.236	7.534	9.705	6.401	4.944
Reddito Lavoro totale / ULT	€	6.512	10.153	11.608	13.452	4.438	6.140	4.210	3.105
Reddito Lavoro Familiare / ULF	€	6.459	10.153	11.608	13.452	4.187	5.949	4.210	3.105
Altri indici									
Costi variabili / PLV	%	0,52	0,38	0,33	0,28	0,26	0,22	0,45	0,31
Costi fissi / PLV	%	0,27	0,26	0,26	0,23	0,28	0,28	0,31	0,41
Reddito netto / ore lavoro familiari	€	4,81	5,64	6,40	7,02	3,24	4,15	2,78	2,22
Trasf. Pubblici / PLV	%	0,12	0,12	0,10	0,13	0,09	0,05	0,05	0,09

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

La diminuzione del “peso” dei costi sulla Produzione Lorda Vendibile è stata particolarmente evidente per le aziende specializzate in altri erbivori e per quelle con policoltura, ed è dovuta al decremento dei costi. Al contrario l’incidenza dei costi è aumentata notevolmente per l’allevamento bovino e per le aziende con ordinamento misto

I trasferimenti pubblici hanno un’importanza relativa nella formazione dei redditi, anche se rappresentano una quota significativa soprattutto per le aziende olivicole e gli allevamenti, mentre arrivano a coprire il 15% della PLV nelle aziende olivicole.

Le tabelle dalla A.2.10 alla A.2.13, in Appendice, riportano i valori degli indici economici per classe di UDE. L’analisi dei dati raccolti in classi conferma quanto appena esposto, ma si possono sottolineare alcune eccezioni.

Come si nota, l’aumento della produttività della SAU ha interessato praticamente tutte le classi di UDE, per tutti gli OTE, ad eccezione delle aziende specializzate in olivicoltura ascritte alla classe di UDE “media”. Conseguentemente, anche i risultati economici, per tutte le categorie di UDE ed OTE hanno mostrato una variazione positiva.

Anche gli indici economici riferiti all’Unità Lavorativa aumentano per la maggior parte degli OTE in tutte le classi di UDE. Fanno eccezione le aziende specializzate in allevamento bovino in ovicaprini ascritte alla classe di UDE media. Inoltre, per le aziende bovine di questo tipo, si è avuto un aumento dell’incidenza dei costi, sia fissi che variabili, sulla PLV che ha determinato, insieme al ridimensionamento della quantità di manodopera coinvolta nel processo produttivo, un aumento della remunerazione delle Unità lavorative familiari. Al contrario, per le aziende specializzate in ortofloricoltura si è avuto un aumento dell’incidenza dei costi variabili sulla PLV che ha determinato un calo della remunerazione delle Unità Lavorative familiari nonostante queste ultime siano diminuite nel biennio preso in considerazione (tab. A.2.9).

Anche per le colture arboree si è registrato una generalizzata diminuzione dei costi, sia fissi che variabili; come ricordato poco sopra, solo le aziende olivicole di classe “media” non ne hanno beneficiato.

3.5. IL REDDITO NETTO

L’indice di Gini fornisce una misura della concentrazione di una variabile, nel caso presentato in tabella 3.7 si prende in esame la concentrazione del Reddito Netto in alcuni OTE. L’indice è compreso tra 0 e 1; tanto più il valore dell’indice si avvicina ad 1 tanto più alta è la porzione di reddito detenuta da un minore numero di aziende.

Come si vede dai dati esposti in tabella, il valore dell’indice si mantiene piuttosto alto, per gli OTE specializzati in ortofloricoltura ed in olivicoltura, mentre si abbassa notevolmente per le aziende appartenenti al polo “allevamento” e per quelle con orientamento produttivo misto. Si nota anche come, per tutte queste tipologie aziendali, si sia avuta una diminuzione

del valore dell'indice che testimonia una più equa distribuzione dei redditi tra le aziende degli OTE selezionati.

Tab. 3.7: Indice di Gini calcolato sul reddito netto per alcuni OTE

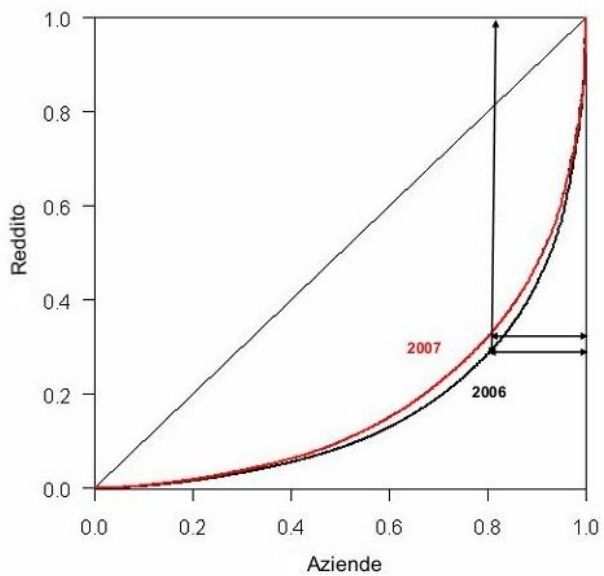
OTE	2006	2007
Ortofloricoltura	0,67	0,63
Olivicoltura	0,60	0,60
Allevamento di erbivori	0,42	0,39
Policoltura	0,46	0,45

Fonte: Elaborazioni da banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Il grafico in figura 3.1, invece, riporta le curve di Lorenz dei redditi netti di tutte le aziende presente nei database RICA per la Liguria nel 2006 e nel 2007. La curva di Lorenz riporta, in ascisse, la frequenza cumulata relativa delle aziende presenti nel database ed in ordinata la quantità cumulata relativa di reddito. Le retta passante per l'origine del piano cartesiano rappresenta la situazione di equidistribuzione del reddito.

Come si vede, il 20% delle aziende detiene circa il 70% dei redditi ottenuti dall'agricoltura in Liguria. Tuttavia, il lieve innalzamento delle curva riferita all'anno 2007 verso la retta di equidistribuzione sta a significare una distribuzione dei redditi più uniforme rispetto all'anno precedente.

Fig. 3.1: Curve di Lorenz per il Reddito netto, confronto tra 2006 e 2007



Fonte: Elaborazioni da banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

APPENDICE STATISTICA

A.1. IL RIPORTO ALL'UNIVERSO DEI DATI CAMPIONARI RICA

La Rete di Informazione Contabile Agricola costituisce un prezioso strumento informativo per la conoscenza della condizione economica delle aziende agricole europee: si tratta, infatti, di un'indagine campionaria annuale svolta con un'impostazione analoga in tutti i paesi dell'Unione Europea. Le aziende che partecipano alla RICA vengono selezionate sulla base di un piano di campionamento redatto in ciascun Stato Membro e il campo di osservazione dell'indagine non coincide con l'universo delle aziende agricole, ma include solo quelle la cui dimensione economica è tale da poterle definire “commerciali”⁴.

La gestione della RICA in Italia è affidata all'Istituto Nazionale di Economia Agraria che provvede al coordinamento delle attività di rilevazione, alla supervisione degli aspetti metodologici contabili e al controllo dei dati raccolti. Come già ricordato, il data base RICA è l'unico archivio armonizzato che fornisce informazioni tecnico-economiche sulle aziende agricole dell'intera Unione Europea; attraverso tale archivio è possibile analizzare in maniera comparativa i risultati economici dell'esercizio dell'agricoltura in termini geografici, di specializzazione produttiva e di dimensione economica aziendale.

In Italia fino all'esercizio contabile 2002 il campione RICA era di tipo volontario, vale a dire costituito da aziende che liberamente si sottoponevano alle rilevazioni contabili, sia per trarne indicazioni per finalità di assistenza tecnico-economica, sia per contribuire a fornire alla Pubblica Amministrazione dati statistici, indispensabili a fini di programmazione delle politiche. Tuttavia, già a partire dagli anni ottanta l'INEA ha sviluppato un metodo di progettazione statistica campionario che consentisse di estrarre campioni contabili rappresentativi della realtà produttiva agricola italiana. Per dare attuazione alla normativa comunitaria che, attraverso il Regolamento (CE) n. 2223/96 ha introdotto il nuovo sistema europeo dei conti nazionali nel febbraio 2003 le Regioni e le Province Autonome italiane insieme con l'INEA e l'ISTAT hanno siglato uno specifico Protocollo d'intesa, che definisce la nuova indagine campionaria integrata sui Risultati Economici delle Aziende agricole (REA) utilizzando la consolidata rete RICA allo scopo di rilevare anche le informazioni economiche utili per gli obiettivi di contabilità nazionale e regionale⁵.

⁴ Secondo il Regolamento (CEE) n. 79/65 un'azienda agricola è definita “commerciale” quando la sua dimensione è tale da fornire all'agricoltore un'attività economica principale e un livello di reddito sufficiente per il sostentamento della sua famiglia.

⁵ Le aziende selezionate sono tenute a sottoporsi alle necessarie rilevazioni, entrando così a far parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), ai sensi del d.lgs. n. 322/89.

Il campione «statisticamente rappresentativo» delle aziende RICA dal 2003 è estratto a partire dall'insieme delle imprese agricole di dimensioni superiori a 4 UDE - aventi, dunque, una soglia minima di reddito lordo pari a 4.800 euro - secondo tre criteri di stratificazione: la regione geografica, la dimensione economica (UDE) e l'orientamento tecnico-economico (OTE). L'estrazione viene effettuata utilizzando la tecnica di campionamento stratificato con allocazione ottimale di Neyman e, quindi, i dati a livello di popolazione si possono ricavare attraverso i valori degli stimatori, indicati per l'allocazione ottimale delle unità negli strati; tale metodologia di stima viene utilizzata anche per il Farm Accountancy Data Network, vale a dire, la RICA europea⁶.

Ai fini delle analisi da noi effettuate, i dati del campione RICA sono estesi al campo di osservazione, in accordo con la metodologia FADN⁷, secondo la quale a ogni azienda si attribuisce un *peso base* dato dal rapporto tra il numero di aziende del campo di osservazione e il numero di aziende del campione (N/n) per ogni strato individuato dalla combinazione di regione, classe di dimensione economica e ordinamento produttivo. Per ogni strato il peso calcolato è quindi l'inverso della frazione di campionamento, così che riportato all'universo tenga conto delle diverse frazioni di campionamento applicate agli strati. A partire dalla rilevazione 2007, l'estensione all'universo viene effettuata aggregando gli strati meno rappresentati sia a livello di OTE a due posizioni che di dimensione economica. Tale collassamento ha comportato l'aggregazione di tutte le aziende non appartenenti all'OTE ortofloricoltura di dimensione economica superiore alle 40 UDE in sole due classi distinte anziché le quattro inizialmente previste dal piano di campionamento e l'aggregazione di alcuni OTE che fino alla rilevazione 2006 erano tenuti distinti. In Particolare sono state aggregate le aziende specializzate in seminativi, le colture permanenti diverse da vite ed olivo, le aziende ad ordinamento misto agricolture e bestiame. Le aziende con allevamento bovino sono state ricondotte ad un unico strato senza distinzione del tipo di produzione attuata.

Il nuovo metodo di estensione all'universo è stato naturalmente esteso al campione 2006, al fine di rendere confrontabili i risultati dell'analisi dei dati del biennio.

Al fine di fornire un'indicazione sintetica del rapporto esistente fra il campione RICA e l'Universo di riferimento, nelle tabelle A.1.1 e A.1.2 di seguito riportate per ciascuno strato è riferita la numerosità campionaria e quella del campo di osservazione delle aziende liguri nel biennio 2006-2007.

Nelle pagine seguenti sono presentati i risultati dell'estensione all'Universo delle informazioni tecnico-economiche del campione RICA della Liguria; per gli anni 2006 e

⁶ Informazioni dettagliate circa i vantaggi e le problematiche derivanti dall'adozione del campione aziendale "casuale", nonché in merito all'analisi delle risultanze delle indagini RICA condotte a partire dall'anno 2003 sono descritte nel volume "La Rete Contabile Agricola Nazionale RICA: da rete di assistenza tecnica a fonte statistica", a cura di C. Abitabile e A. Scardera (in stampa).

⁷ Illustrata sul website FADN http://ec.europa.eu/agriculture/rica/methodology3_en.cfm.

2007 e per ciascun ordinamento produttivo aziendale sono riferiti i principali dati medi strutturali, quelli economici e gli effetti del sostegno pubblico. Va ricordato che la modalità di disegno campionario utilizzata per la RICA garantisce la rappresentatività statistica delle variabili di tipo economico, mentre non è garantita per le variabili strutturali⁸.

Dall'analisi dei coefficienti di variazione calcolati, a titolo di esempio, sulla variabile Reddito Lordo Standard si osserva come la media sia un indicatore corretto a partire dalle osservazioni campionarie di uno strato per descrivere lo strato esteso. Più nel dettaglio il coefficiente di variazione per ogni strato risulta dalla seguente relazione:

$$CV = \sigma / \bar{X}$$

con varianza per ogni strato (σ^2):

I coefficienti di variazione per strato sulla variabile Reddito Lordo Standard (RLS) riferiti agli anni 2007 e 2006 sono riportati nelle tabelle A.1.3 e A.1.4; per interpretare le informazioni riportate nelle tabelle, si assume che:

- $CV = 1$, allora $\sigma = \bar{X}$ e la media non è un indice corretto;
- $CV = 0$, allora $\sigma = 0$ e la media è un indice perfetto;
- $CV > 0,5$, la media non è un indice corretto;
- $CV \leq 0,5$, la media è un indice corretto.

Come si può vedere, per la variabile RLS il coefficiente di variazione assume valori bassi, pertanto la media è un indice corretto per il trattamento dei dati.

⁸ Si precisa, inoltre, che nelle tabelle riportanti i risultati delle elaborazioni realizzate a partire dal campione RICA esteso all'Universo dove non è disponibile la rilevazione campionaria non è riportato alcun dato mentre il trattino indica il valore 0.

Tab. A.1.1: Distribuzione del campione aziendale RICA Liguria e del campo di osservazione, per OTE e classe di UDE (anno 2006)

	Classi di UDE												Classi di UDE aggregate			
	1		2		3		4		5		6		3_4		5_6	
	n	N	n	N	n	N	n	N	n	N	n	N	n	N	n	N
Seminativi	4	281	2	142	1	-	-	-	-	-	-	-	1	51	n.r	n.r
Ortofloricoltura	28	649	61	1.304	144	2.279	102	1.217	26	165	4	21	-	-	-	-
Viticultura	1	92	0	0	-	-	-	-	-	-	-	-	3	33	n.r	n.r
Olivicoltura	35	1.211	16	306	-	-	-	-	-	-	-	-	3	53	n.r	n.r
Altre permanenti	18	533	10	160	-	-	-	-	-	-	-	-	5	81	1	7
Allevam. bovino	6	139	7	95	-	-	-	-	-	-	-	-	3	60	n.r	n.r
Allevam. altri erbivori	1	88	5	53	-	-	-	-	-	-	-	-	3	51	n.r	n.r
Policoltura	32	529	27	268	-	-	-	-	-	-	-	-	2	129	n.r	n.r
Agricoltura generale e bestiame	7	136	5	59	-	-	-	-	-	-	-	-	1	24	n.r	n.r

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Tab. A.1.2: Distribuzione del campione aziendale RICA Liguria e del campo di osservazione, per OTE e classe di UDE (anno 2007)

	Classi di UDE												Classi di UDE aggregate			
	1		2		3		4		5		6		3_4		5_6	
	n	N	n	N	n	N	n	N	n	N	n	N	n	N	n	N
Seminativi	4	269	2	142	-	-	-	-	-	-	-	-	1	51	0	0
Ortofloricoltura	23	649	48	1.304	130	2.279	110	1.217	19	165	1	21	-	-	-	-
Viticultura	2	92	2	35	-	-	-	-	-	-	-	-	3	33	0	0
Olivicoltura	27	1.211	9	306	-	-	-	-	-	-	-	-	5	53	0	0
Altre permanenti	14	533	8	160	-	-	-	-	-	-	-	-	2	81	0	0
Allevam. bovino	3	139	7	95	-	-	-	-	-	-	-	-	5	60	0	0
Allevam. altri erbivori	2	88	5	53	-	-	-	-	-	-	-	-	5	51	0	0
Policoltura	30	529	20	268	-	-	-	-	-	-	-	-	2	129	0	0
Agricoltura generale e bestiame	4	136	5	59	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	0	0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Tab. A.1.3: Coefficiente di variazione per strato sulla variabile Reddito Lordo Standard (anno 2006)

OTEa2	Classe di UDE						Classe di UDE aggregata	
	1	2	3	4	5	6	3_4	5_6
Seminativi	0,06	0,01	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,00	n.r.
Ortofloricoltura	0,04	0,04	0,07	0,08	0,11	0,09	-	-
Viticultura	0,07	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,14	n.r.
Olivicoltura	0,03	0,04	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,05	n.r.
Altre permanenti	0,02	0,05	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,15	0,00
Allevam. bovino	0,06	0,05	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,07	n.r.
Allevam. altri erbivori	0,00	0,06	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,04	n.r.
Policoltura	0,04	0,06	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,04	n.r.
Agricoltura generale e bestiame	0,04	0,07	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,00	n.r.

Nota: n.r. indica che non sono state rilevate aziende per lo strato; 0 indica che è presente una sola azienda nello strato e, quindi, la sua varianza è 0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

Tab. A.1.4: Coefficiente di variazione per strato sulla variabile Reddito Lordo Standard (anno 2007)

OTEa2	1	2	3	4	5	6	3_4	5_6
Seminativi	0,10	0,06	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,00	n.r.
Ortofloricoltura	0,18	0,19	0,00001	0,00004	0,0001	0,00001	-	-
Viticultura	0,08	0,12	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,21	n.r.
Olivicoltura	0,14	0,15	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,25	n.r.
Altre permanenti	0,15	0,20	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,20	n.r.
Allevam. bovino	0,10	0,23	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,23	n.r.
Allevam. altri erbi- vori	0,08	0,25	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,25	n.r.
Policoltura	0,23	0,26	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	0,06	n.r.
Agricoltura genera- le e bestiame	0,13	0,23	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.

Nota: n.r. indica che non sono state rilevate aziende per lo strato; 0 indica che è presente una sola azienda nello strato e, quindi, la sua varianza è 0

Fonte: nostre elaborazioni su dati ISTAT

A.2. TABELLE SUPPLEMENTARI

Tab. A.2.1: Liguria: numero di aziende agricole per forma di utilizzazione dei terreni e classe di SAU (2007)

Classi di SAU	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale	Arboricoltura da legno	Boschi	Superfici e non utilizzata	Altra superficie	Totale generale
				con SAU					
< 1 ha	4.971	2.666	333	5.384	-	901	2.005	1.487	5.384
da 1 a 2	3.887	3.520	672	4.792	-	1.833	1.375	2.176	4.792
da 2 a 3	1.938	2.119	687	2.578	-	1.920	638	1.362	2.578
da 3 a 5	2.389	2.492	1.118	2.954	2	2.416	934	1.407	2.954
da 5 a 10	2.365	1.713	1.453	2.816	5	2.327	1.045	1.322	2.816
da 10 a 20	1.034	675	963	1.251	-	1.110	328	425	1.251
da 20 a 30	203	83	371	423	28	406	122	206	423
da 30 a 50	142	106	243	244	-	244	34	107	244
da 50 a 100	112	25	118	148	-	137	51	55	148
> 100 ha	29	26	49	50	-	34	18	33	50
Totale	17.071	13.425	6.008	20.640	35	11.329	6.549	8.579	20.640

Fonte: ISTAT (indagine SPA 2007, sezione II - tavola 3)

Tab. A.2.2: Liguria: superficie investita per forma di utilizzazione dei terreni e classe di SAU (2007)

Classi di SAU	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale con SAU	Arboricoltura da legno	Boschi	Superfici e non utilizzata	Altra superficie	Totale generale
< 1 ha	1.279	899	63	2.241	-	188	369	106	2.904
da 1 a 2	1.531	2.541	288	4.360	-	1.303	848	283	6.794
da 2 a 3	653	2.151	577	3.381	-	2.545	269	233	6.427
da 3 a 5	964	3.051	1.279	5.294	1	4.562	997	379	11.234
da 5 a 10	1.349	3.084	3.685	8.117	5	9.930	1.323	312	19.688
da 10 a 20	670	2.014	3.768	6.452	-	9.244	1.086	172	16.954
da 20 a 30	490	322	1.864	2.676	14	6.936	640	60	10.326
da 30 a 50	202	729	1.626	2.557	-	5.350	359	60	8.326
da 50 a 100	112	701	2.767	3.580	-	6.251	217	36	10.083
> 100 ha	395	35	5.395	5.825	-	3.497	722	61	10.106
Totale	7.644	15.528	21.311	44.483	20	49.807	6.829	1.702	102.842

Fonte: ISTAT (indagine SPA 2007, sezione II - tavola 3)

Tab. A.2.3: Liguria: aziende con allevamenti per specie di bestiame e per classe di SAU (2007)

Classi di SAU	Bovini	Bufalini	Ovini	Caprini	Equini	Suini	Avicoli	Conigli	Struzzi
Senza sup.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
< 1 ha	46	-	65	23	22	9	304	181	-
da 1 a 2	55	-	249	32	31	4	306	58	-
da 2 a 3	120	-	78	8	222	-	187	157	-
da 3 a 5	227	-	166	63	85	22	296	215	2
da 5 a 10	438	-	282	160	258	74	331	93	2
da 10 a 20	479	2	190	144	198	85	129	78	-
da 20 a 30	83	-	17	40	61	24	31	43	-
da 30 a 50	115	2	16	26	24	16	21	17	-
da 50 a 100	61	-	25	32	39	7	7	-	-
> 100 ha	20	2	3	4	9	5	-	-	-
Totale	1.642	7	1.092	532	949	244	1.612	842	4

Fonte: ISTAT (indagine SPA 2007, sezione IV - tavola 7)

Tab. A.2.4: Liguria: numero di capi per specie di bestiame per classe di SAU (2007)

Classi di SAU	Bovini	Bufalini	Ovini	Caprini	Equini	Suini	Allevamenti avicoli	Conigli	Struzzi
Senza sup.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
< 1 ha	111	-	222	210	27	18	4.731	1.793	-
da 1 a 2	84	-	4.085	211	59	4	23.990	1.044	-
da 2 a 3	543	-	100	206	714	-	3.240	2.811	-
da 3 a 5	993	-	1.466	490	216	22	13.048	3.206	7
da 5 a 10	3.694	-	5.456	2.680	702	117	6.292	1.449	15
da 10 a 20	5.092	6	5.827	2.373	1.378	433	2.589	1.900	-
da 20 a 30	1.532	-	2.460	381	250	55	1.096	2.049	-
da 30 a 50	1.877	22	298	267	61	92	599	404	-
da 50 a 100	2.753	-	1.069	452	222	14	304	-	-
> 100 ha	2.594	19	879	38	117	51	-	-	-
Totale	19.272	48	21.862	7.308	3.745	804	55.889	14.655	23

Fonte: ISTAT (indagine SPA 2007, sezione IV - tavola 7)

Tab. A.2.5: Indicatori strutturali aziendali, per classi di UDE ed OTE

OTE	Classe di UDE	Superficie Totale			SAU			SAU aff.		
		2006	2007	Var%	2006	2007	Var%	2006	2007	Var%
1 - Seminativi	Piccola	6,88	7,60	10,5	6,59	7,29	10,5	0,10	0,15	54,4
	Media	4,00	4,00	0,0	3,40	3,40	0,0	1,40	1,40	0,0
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 - Ortofloricoltura	Piccola	0,65	0,69	6,2	0,57	0,62	9,3	0,07	0,13	84,3
	Media	1,22	1,14	-5,9	1,12	1,05	-5,9	0,27	0,24	-10,5
	Grande	4,21	3,98	-5,5	3,90	3,63	-7,1	1,05	1,18	12,5
31 - Viticoltura	Piccola	1,54	2,52	63,9	1,50	2,36	57,3	0,00	0,71	-
	Media	7,67	8,26	7,7	6,98	8,04	15,1	4,06	3,58	-11,9
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33 - Olivicoltura	Piccola	2,68	2,82	5,2	2,28	2,35	2,9	0,32	0,50	56,4
	Media	13,31	10,52	-20,9	13,12	10,37	-20,9	1,73	1,04	-40,0
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 - Altre Perenni	Piccola	2,86	3,21	12,2	1,83	1,87	2,0	0,00	0,00	-
	Media	3,56	3,56	0,0	3,22	3,22	0,0	0,00	0,00	-
	Grande	3,54	-	-	3,44	-	-	1,50	-	-
4 - Allevamento Bovino	Piccola	11,39	11,07	-2,8	9,68	10,60	9,5	2,76	3,32	-
	Media	143,33	33,57	-76,6	126,61	31,84	-74,9	0,54	0,69	27,0
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44 - Altri Erbivori	Piccola	15,41	17,64	14,5	14,92	14,70	-1,5	1,16	6,27	438,7
	Media	49,47	52,53	6,2	46,15	47,45	2,8	30,00	19,84	-33,9
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60 - Policoltura	Piccola	2,60	2,82	8,4	2,00	2,08	3,9	0,30	0,18	-38,7
	Media	5,49	5,49	0,0	5,40	5,40	0,0	0,00	0,00	-
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 e 8 - Agricoltura generale e bestiame	Piccola	8,71	6,43	-26,2	6,19	5,33	-13,9	3,69	1,37	-62,9
	Media	163,40	-	-	163,06	-	-	0,00	-	-
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.2.6: Consistenza media degli allevamenti per classi di UDE ed OTE

OTE	Classe di UDE	UBA tot			UBA/SAU		
		2006	2007	Var%	2006	2007	Var%
4 - Allevamento Bovino	Piccola	13,14	22,63	72,32	1,36	2,14	57,33
	Media	76,01	20,87	-72,55	0,60	0,66	9,17
	Grande	-	-	-	-	-	-
44 - Altri Erbivori	Piccola	8,84	9,32	5,53	0,59	0,63	7,15
	Media	7,57	5,44	-28,08	0,16	0,23	39,90
	Grande	-	-	-	-	-	-

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.2.7: Unità Lavorative Totali, per classi di UDE ed OTE

OTE	classe di UDE	ULT			ULT_SAU		
		2006	2007	Var%	2006	2007	Var%
1 - Seminativi	<i>Piccola</i>	1,59	1,81	13,9	0,24	0,25	3,0
	<i>Media</i>	1,47	1,59	8,2	0,43	0,47	8,2
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-
20 - Ortofloricoltura	<i>Piccola</i>	1,22	1,19	-2,6	2,15	1,92	-11,0
	<i>Media</i>	1,68	1,66	-1,2	1,50	1,57	5,0
	<i>Grande</i>	3,02	3,12	3,3	0,77	0,86	11,2
31 - Viticoltura	<i>Piccola</i>	1,00	0,84	-16,3	0,67	0,35	-46,8
	<i>Media</i>	2,19	2,46	12,5	0,31	0,31	-2,3
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-
33 - Olivicoltura	<i>Piccola</i>	1,29	1,19	-7,7	0,57	0,51	-10,2
	<i>Media</i>	1,76	1,49	-15,6	0,13	0,14	6,8
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-
3 - Altre Perenni	<i>Piccola</i>	1,26	1,18	-6,6	0,69	0,63	-8,5
	<i>Media</i>	2,04	2,10	-	0,63	0,65	-
	<i>Grande</i>	7,29	-	-	2,12	-	-
4 - Allevamento Bovino	<i>Piccola</i>	1,29	1,86	44,5	0,13	0,18	31,9
	<i>Media</i>	1,99	1,15	-42,5	0,02	0,04	128,5
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-
44 - Altri Erbivori	<i>Piccola</i>	1,13	1,13	0,2	0,08	0,08	1,8
	<i>Media</i>	1,67	1,96	17,2	0,04	0,04	14,0
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-
60 - Policoltura	<i>Piccola</i>	1,34	1,21	-10,1	0,67	0,58	-13,4
	<i>Media</i>	1,50	1,23	-18,0	0,28	0,23	-18,0
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-
7 e 8 - Agricoltura generale e bestiame	<i>Piccola</i>	1,54	1,06	-31,1	0,25	0,20	-20,0
	<i>Media</i>	1,92	-	-	0,01	-	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.2.8: Unità Lavorative salariate, fisse ed avventizie, per classi di UDE ed OTE

OTE	Classe di UDE	ULF			UL salariate fisse			UL salariate avventizie		
		2006	2007	Var%	2006	2007	Var%	2006	2007	Var%
1 - Seminativi	<i>Piccola</i>	1,59	1,81	13,9	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
	<i>Media</i>	0,87	1,00	14,9	0,00	0,00	-	0,60	0,59	-1,7
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 - Ortofloricoltura	<i>Piccola</i>	1,22	1,19	-2,1	0,00	0,00	-	0,01	0,00	-100,0
	<i>Media</i>	1,50	1,49	-0,5	0,00	0,01	10,0	0,17	0,16	-7,2
	<i>Grande</i>	1,79	1,66	-7,0	0,10	0,14	36,8	1,13	1,32	16,7
31 - Viticoltura	<i>Piccola</i>	1,00	0,81	-18,8	0,00	0,00	-	0,00	0,02	-
	<i>Media</i>	1,83	1,73	-5,3	0,00	0,00	-	0,36	0,73	103,7
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33 - Olivicoltura	<i>Piccola</i>	1,25	1,18	-6,2	0,00	0,00	-	0,04	0,01	-58,8
	<i>Media</i>	1,67	1,40	-16,0	0,00	0,00	-	0,09	0,09	-7,9
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 - Altre Perennanti	<i>Piccola</i>	1,26	1,18	-6,6	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
	<i>Media</i>	1,65	1,71	-	0,20	0,20	-	0,19	0,19	-
	<i>Grande</i>	4,96	-	-	0,00	-	-	2,33	-	-
4 - Allevamento Bovino	<i>Piccola</i>	1,29	1,86	44,5	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
	<i>Media</i>	1,96	1,15	-41,4	0,00	0,00	-	0,04	0,00	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44 - Altri Erbivori	<i>Piccola</i>	1,13	1,13	0,2	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
	<i>Media</i>	1,67	1,96	17,2	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60 - Policoltura	<i>Piccola</i>	1,31	1,18	-10,2	0,00	0,00	-	0,03	0,03	-5,7
	<i>Media</i>	1,50	1,23	-18,0	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 e 8 - Agricoltura generale e bestiame	<i>Piccola</i>	1,54	1,06	-31,1	0,00	0,00	-	0,00	0,00	-
	<i>Media</i>	1,92	-	-	0,00	-	-	0,00	-	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.2.9: Indicatori economici aziendali, per OTE

U.M.	1 - Az. Specializzate in seminativi		20 - Az. Specializzate in ortofloricoltura		31 - Az. specializzate in viticoltura		33 - Az. specializzate in olivicoltura		3 - Az. specializzate in altre permanenti	
	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
RLS	12.348	12.742	40.539	40.539	19.780	16.787	9.820	9.369	14.315	13.423
SAU	€ 6,25	6,86	1,02	1,02	2,95	2,93	2,65	2,53	1,99	2,01
UBA (*)	€ 0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ULT	€ 1,57	1,78	1,56	1,56	1,31	0,97	1,30	1,16	1,40	1,27
ULF	€ 1,51	1,72	1,41	1,41	1,22	0,83	1,27	1,14	1,33	1,23
PLV	€ 16.671	21.347	53.560	53.560	41.213	69.517	14.611	16.288	18.253	15.864
PLV al netto dei trasf. Pubblici	€ 16.630	21.342	53.555	53.555	40.722	68.937	14.373	15.965	18.112	15.710
PLV zootecnica (*)	€ 0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Costi variabili	5.449	6.438	17.513	17.513	6.978	10.866	3.607	3.478	3.962	3.001
Costi fissi	€ 5.297	5.694	10.318	10.318	6.295	9.096	3.719	3.589	5.477	5.179
Valore aggiunto	11.834	15.312	36.864	36.864	33.851	59.146	11.027	12.451	14.235	12.622
Prodotto netto	€ 9.554	12.779	31.173	31.173	30.714	55.451	9.232	10.749	11.562	9.902
Reddito Lordo	€ 11.660	15.239	36.111	36.111	34.236	58.652	11.014	12.813	14.295	12.868
Reddito Netto	€ 6.363	9.545	25.793	25.793	27.940	49.556	7.295	9.224	8.818	7.689
Reddito da Lavoro Totale	€ 4.120	7.260	23.820	23.820	24.000	48.996	3.595	5.743	6.059	5.003
Reddito da Lavoro Familiare	€ 3.333	6.449	21.579	21.579	23.169	45.611	3.116	5.591	5.210	4.442
Trasferimenti pubblici	€ 138	213	108	108	491	967	2.083	2.349	449	454
Nuovi investimenti	€ 75	154	227	227	0	0	1	0	0	0

Segue:

Seguito di tab. A.2.9: Indicatori economici aziendali, per OTE

	U.M.	4 - Az. specializzate in allevamento bovino		44 - Az. Con ovini, caprini e altri erbivori		60 - Az. Con policoltura		7 e 8- Az. Con agricoltura generale e bestiame	
		2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
RLS		14.982	16.168	14.643	13.547	12.231	11.982	14.982	16.168
SAU	€	33,54	20,44	23,22	18,49	2,47	2,54	33,54	20,44
UBA (*)	€	26	22	8	8	1	1	26	22
ULT	€	1,43	1,53	1,27	1,07	1,36	1,21	1,43	1,53
ULF	€	1,42	1,53	1,27	1,07	1,34	1,19	1,42	1,53
PLV	€	31.270	34.764	31.193	28.228	21.285	22.740	31.270	34.764
PLV al netto dei trasf. Pubblici	€	30.193	34.270	30.272	26.816	21.201	22.419	30.193	34.270
PLV zootecnica (*)	€	24.726	26.480	9.402	10.284	658	863	24.726	26.480
Costi variabili		16.273	13.314	10.263	7.985	5.452	5.052	16.273	13.314
Costi fissi	€	8.391	8.992	8.169	6.553	5.981	6.381	8.391	8.992
Valore aggiunto		23.589	27.895	26.008	23.227	15.934	17.694	23.589	27.895
Prodotto netto	€	18.556	22.923	20.473	18.811	12.835	14.158	18.556	22.923
Reddito Lordo	€	24.360	28.843	26.845	23.882	16.074	17.898	24.360	28.843
Reddito Netto	€	15.969	19.850	18.676	17.330	10.093	11.518	15.969	19.850
Reddito da Lavoro Totale	€	9.323	15.524	14.769	14.358	6.055	7.429	9.323	15.524
Reddito da Lavoro Familiare	€	9.197	15.524	14.769	14.358	5.609	7.060	9.197	15.524
Trasferimenti pubblici	€	3.868	4.226	3.111	3.660	1.835	1.229	3.868	4.226
Nuovi investimenti	€	950	884	0	0	3.611	30	950	884

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.2.10: Indici economici aziendali ad ettaro, per classi di UDE e OTE

OTE	Classe di UDE	PLV / SAU (€)		Nuovi investimenti / SAU (€)		Valore aggiunto / SAU (€)		Prodotto netto / SAU (€)		Reddito Lordo / SAU (€)		Costi Variabili / SAU (€)		Reddito netto / SAU (€)	
		2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
1 - Seminativi	<i>Piccola</i>	1.918	2.428	13	24	1.452	1.831	1.086	1.461	1.533	1.923	459	556	718	1.125
	<i>Media</i>	14.721	14.926	0	0	8.988	9.156	8.649	8.817	7.212	7.372	7.509	7.554	5.846	6.001
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 - Ortoflori-coltura	<i>Piccola</i>	32.294	28.889	93	11	21.511	19.633	17.585	16.271	22.596	20.906	9.743	8.029	13.806	13.108
	<i>Media</i>	57.297	60.789	300	44	39.093	42.553	33.144	36.250	38.246	42.015	19.131	18.835	27.609	30.598
	<i>Grande</i>	57.454	62.657	0	0	42.492	44.823	36.390	39.363	39.554	41.131	17.900	21.526	30.248	31.892
31 - Viticoltura	<i>Piccola</i>	6.899	9.183	0	0	5.245	7.091	4.075	5.535	5.412	7.156	1.487	2.027	3.409	4.607
	<i>Media</i>	18.232	40.211	0	0	15.228	35.028	14.226	34.097	15.336	34.594	2.896	5.616	13.120	30.856
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33 - Olivicultu-ra	<i>Piccola</i>	5.298	6.305	0	0	3.864	4.735	3.107	4.016	3.860	4.904	1.443	0	2.291	3.380
	<i>Media</i>	6.632	7.283	0	0	5.674	6.112	5.387	5.741	5.668	6.086	965	1.197	5.074	5.355
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 - Altre Per-manenti	<i>Piccola</i>	6.158	5.698	0	0	4.589	4.376	3.434	3.185	4.809	4.590	1.351	1.111	2.620	2.374
	<i>Media</i>	12.381	18.778	0	0	9.197	15.722	7.167	13.565	8.887	15.391	3.494	3.387	4.382	11.031
	<i>Grande</i>	133.270	-	0	-	120.173	-	116.332	-	113.863	-	19.408	-	100.458	-

Segue:

Seguito di tab. A.2.10: Indici economici aziendali ad ettaro, per classi di UDE e OTE

4 - Allevamento Bovino	<i>Piccola</i>	2.387	4.136	113	79	1.905	3.433	1.360	2.789	1.984	3.561	871	1.162	1.115	2.341
	<i>Media</i>	499	762	3	30	345	567	313	479	351	582	370	454	286	443
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44 - Altri Erbivori	<i>Piccola</i>	1.174	1.585	0	0	902	1.177	659	794	949	1.234	638	661	572	697
	<i>Media</i>	1.495	1.478	0	0	1.315	1.325	1.081	1.209	1.341	1.342	267	236	1.012	1.143
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60 - Policoltura	<i>Piccola</i>	8.009	8.636	2.099	17	5.615	6.535	4.177	4.907	5.620	6.577	2.499	2.164	2.871	3.708
	<i>Media</i>	9.977	9.717	0	0	8.341	7.998	7.508	7.165	8.515	8.171	1.532	1.576	6.852	6.504
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 e 8 - Agricoltura generale e bestiame	<i>Piccola</i>	2.704	2.089	115	1	2.113	1.650	1.602	1.231	2.189	1.689	765	650	1.204	829
	<i>Media</i>	275	0	39	0	230	0	217	0	231	0	266	0	193	0
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.2.11: Indici economici aziendali ad UBA, per classi di UDE e OTE

		4- Allevamento Bovino			44 - Altri erbivori		
		Piccola	Media	Grande	Piccola	Media	Grande
PLV zoot. /	2006	1.336	693	-	1.222	1.012	-
UBA (€)	2007	1.501	853	-	1.584	1.143	-

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.2.12: Indici economici aziendali per Unità lavorativa, per classi di UDE e OTE

OTE	Classe di UDE	PLV/ULT		Valore aggiunto / ULT (€)		Prodotto netto / ULT (€)		Reddito lordo / ULT (€)		Reddito netto / ULF (€)		Reddito Lavoro totale / ULT (€)		Reddito Lavoro Familiare / ULF (€)	
		2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
1 - Seminativi	Piccola	7.978	9.803	6.042	7.394	4.517	5.896	6.378	7.765	2.987	4.540	1.277	3.001	1.277	3.001
	Media	34.048	31.918	20.789	19.579	20.005	18.855	16.680	15.765	22.848	20.405	14.623	13.904	16.306	14.764
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 - Ortoflori-coltura	Piccola	14.997	15.067	9.990	10.239	8.167	8.486	10.494	10.903	6.449	6.836	4.996	5.379	4.928	5.379
	Media	38.254	38.644	26.100	27.052	22.129	23.045	25.535	26.710	20.607	21.603	17.240	18.090	17.514	18.500
	Grande	74.165	72.711	54.852	52.015	46.974	45.680	51.059	47.731	65.983	69.521	37.728	38.661	54.226	60.445
31 - Viticoltura	Piccola	10.348	25.901	7.868	19.999	6.113	15.613	8.118	20.184	5.113	13.392	3.519	11.004	3.519	10.855
	Media	58.199	131.366	48.607	114.434	45.412	111.393	48.955	113.018	50.044	143.063	37.088	102.079	42.595	134.326
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Segue:

Seguito di tab. A.2.12: Indici economici aziendali per Unità lavorativa, per classi di UDE e OTE

33 - Olivicoltura	Piccola	9.372	12.425	6.835	9.332	5.496	7.915	6.827	9.665	4.169	6.745	0	0	1.529	4.235
	Media	49.454	50.841	42.308	42.666	40.171	40.080	42.260	42.486	39.955	39.679	0	0	22.484	20.523
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 - Altre Per- manenti	Piccola	8.943	9.039	6.664	6.942	4.987	5.053	6.984	7.281	3.804	3.765	1.629	1.606	1.629	1.606
	Media	19.524	28.848	14.502	24.153	11.302	20.840	14.014	23.644	8.551	20.820	4.822	15.082	2.692	15.390
	Grande	62.888	0	56.707	0	54.895	0	53.729	0	69.672	0	49.188	0	65.822	0
4 - Allevamento Bovi- no	Piccola	17.939	23.562	14.311	19.558	10.216	15.885	14.911	20.286	8.381	13.337	5.349	10.710	5.349	10.710
	Media	31.685	21.186	21.940	15.773	19.883	13.313	22.323	16.189	18.496	12.316	9.444	9.104	9.309	9.104
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44 - Altri Er- bivori	Piccola	15.527	20.588	11.928	15.288	8.716	10.312	12.553	16.027	7.564	9.059	4.580	6.384	4.580	6.384
	Media	41.310	35.806	36.344	32.101	29.869	29.303	37.063	32.516	27.968	27.701	24.737	24.743	24.737	24.743
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60 - Policol- tura	Piccola	11.926	14.856	8.361	11.243	6.220	8.442	8.369	11.314	4.368	6.525	2.459	4.290	2.118	4.025
	Media	35.919	42.660	30.026	35.112	27.028	31.457	30.653	35.874	24.669	28.552	15.382	17.348	15.382	17.348
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 e 8 - Agri- coltura gene- rale e bestia- me	Piccola	10.905	12.456	8.521	9.839	6.461	7.338	8.827	10.068	4.858	4.944	2.891	3.105	2.891	3.105
	Media	23.395	0	19.588	0	18.446	0	19.663	0	16.446	0	12.793	0	12.793	0
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.2.13: Indici economici aziendali(altri indici), per classi di UDE e OTE

OTE	Classe di UDE	Costi variabili / PLV (%)		Costi fissi / PLV (%)		Reddito netto / ore lavoro familiari (€)		Trasf. Pubblici / PLV (%)	
		2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007
1 - Seminativi	Piccola	0,24	0,23	0,43	0,33	1	2	0,01	0,01
	Media	0,51	0,51	0,09	0,09	10	7	-	-
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-
20 - Ortofloricoltura	Piccola	0,30	0,28	0,27	0,27	3	3	0,00	0,00
	Media	0,33	0,31	0,19	0,19	8	8	0,00	0,00
	Grande	0,31	0,34	0,16	0,15	26	26	0,00	0,00
31 - Viticoltura	Piccola	0,22	0,22	0,29	0,28	2	6	-	-
	Media	0,16	0,14	0,12	0,09	22	64	0,01	0,02
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-
33 - Olivicoltura	Piccola	0,27	0,22	0,30	0,24	2	3	0,14	0,14
	Media	0,15	0,16	0,09	0,10	15	14	0,17	0,15
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-
3 - Altre Perennanti	Piccola	0,22	0,20	0,36	0,39	2	2	0,04	0,04
	Media	0,28	0,18	0,36	0,23	4	8	0,01	0,01
	Grande	0,15	0,00	0,10	0,00	30	0	-	-
4 - Allevamento Bovino	Piccola	0,36	0,28	0,36	0,29	4	6	0,10	0,11
	Media	0,74	0,60	0,13	0,18	7	5	0,16	0,15
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-
44 - Altri Erbivori	Piccola	0,54	0,42	0,32	0,34	3	4	0,13	0,17
	Media	0,18	0,16	0,22	0,13	13	12	0,08	0,09
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-
60 - Policoltura	Piccola	0,31	0,25	0,34	0,33	2	3	0,10	0,05
	Media	0,15	0,16	0,17	0,17	10	12	0,07	0,05
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-
7 e 8 - Agricoltura generale e bestiame	Piccola	0,28	0,31	0,36	0,41	2	2	0,07	0,09
	Media	0,97	0,00	0,14	0,00	6	0	0,02	0,00
	Grande	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.2.14: Capitale fondiario, per classi di UDE e OTE

OTE	Classe di UDE	Cap. fondiario totale (€)		Cap. fondiario prop. (€)		Cap. fondiario totale/SAU (€/ha)			Cap. fondiario prop./SAU (€/ha)		
		2006	2007	2006	2007	2006	2007	Var %	2006	2007	Var %
1 - Seminativi	<i>Piccola</i>	122.443	142.517	70.079	66.661	18.570	19.554	5,3	10.628	9.146	-13,9
	<i>Media</i>	407.703	404.106	204.120	204.014	119.913	118.855	-0,9	60.035	60.004	-0,1
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 - Ortofloricultura	<i>Piccola</i>	92.157	89.670	72.319	69.127	162.180	144.325	-11,0	127.268	111.261	-12,6
	<i>Media</i>	281.253	271.871	180.272	183.938	251.220	258.117	2,7	161.022	174.633	8,5
	<i>Grande</i>	1.284.595	1.106.309	877.096	582.052	329.083	305.074	-7,3	224.691	160.506	-28,6
31 - Viticoltura	<i>Piccola</i>	72.783	174.049	72.783	34.276	48.522	73.742	52,0	48.522	14.522	-70,1
	<i>Media</i>	711.044	733.941	539.904	573.672	101.869	91.324	-10,4	77.350	71.382	-7,7
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33 - Olivicoltura	<i>Piccola</i>	157.475	156.808	140.047	127.555	69.065	66.858	-3,2	61.421	54.386	-11,5
	<i>Media</i>	1.441.148	1.288.424	1.361.516	1.240.813	109.816	124.197	13,1	103.748	119.608	15,3
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 - Altre Perenni	<i>Piccola</i>	125.562	122.721	111.715	105.064	68.548	65.654	-4,2	60.988	56.207	-7,8
	<i>Media</i>	418.190	411.890	418.190	411.890	129.873	127.916	-1,5	129.873	127.916	-1,5
	<i>Grande</i>	1.094.066	0	662.066	0	318.042	0	-	192.461	0	-
4 - Allevamento Bovino	<i>Piccola</i>	139.464	89.738	63.354	37.841	14.413	14.255	-1,1	6.547	6.011	-8,2
	<i>Media</i>	578.572	299.873	422.885	71.221	4.570	4.710	3,1	3.340	1.119	-66,5
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Segue:

Seguito di tab. A.2.14: Capitale fondiario, per classi di UDE e OTE

44 - Altri Erbivori	<i>Piccola</i>	84.457	91.284	72.979	33.539	5.660	6.211	9,8	4.890	2.282	-53,3
	<i>Media</i>	267.163	343.642	117.038	153.668	5.790	7.243	25,1	2.536	3.239	27,7
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60 - Policoltura	<i>Piccola</i>	134.566	134.345	106.169	109.407	21.303	9.581	-55,0	53.112	52.701	-0,8
	<i>Media</i>	624.338	621.693	624.338	621.693	115.618	115.128	-0,4	115.618	115.128	-0,4
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 e 8 - Agricoltura generale e bestiame	<i>Piccola</i>	131.910	66.737	64.172	45.397	21.303	9.581	-55,0	10.364	6.518	-37,1
	<i>Media</i>	70.613	0	70.613	0	433	0	-	433	0	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.2.15: Capitale d'esercizio, per classi di UDE e OTE

OTE	Classe di UDE	Cap. esercizio (€)		Cap. esercizio /SAU (€/ha)		
		2006	2007	2006	2007	Var %
1 - Seminativi	<i>Piccola</i>	26.145	28.925	3.965	3.969	0,1
	<i>Media</i>	32.198	31.213	9.470	9.180	-3,1
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-
20 - Ortofloricoltura	<i>Piccola</i>	8.062	7.067	14.188	11.375	-19,8
	<i>Media</i>	20.698	19.034	18.488	18.071	-2,3
	<i>Grande</i>	69.919	69.143	17.912	19.067	6,4
31 - Viticoltura	<i>Piccola</i>	2.769	27.497	1.846	11.650	531,1
	<i>Media</i>	56.662	73.410	8.118	9.134	12,5
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-
33 - Olivicoltura	<i>Piccola</i>	10.136	7.981	4.446	3.403	-23,5
	<i>Media</i>	37.765	40.061	2.878	3.862	34,2
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-
3 - Altre Perenni	<i>Piccola</i>	10.178	8.858	5.556	4.739	-14,7
	<i>Media</i>	26.079	20.519	8.099	6.372	-
	<i>Grande</i>	117.110	0	34.044	0	-
4 - Allevamento Bovino	<i>Piccola</i>	52.726	42.923	5.449	6.818	25,1
	<i>Media</i>	190.058	118.592	1.501	1.863	24,1
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-
44 - Altri Erbivori	<i>Piccola</i>	38.156	47.112	2.557	3.206	25,4
	<i>Media</i>	61.107	54.371	1.324	1.146	-13,5
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-
60 - Policoltura	<i>Piccola</i>	16.639	15.220	8.324	7.331	-11,9
	<i>Media</i>	28.865	26.960	5.345	4.993	-6,6
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-
7 e 8 - Agricoltura generale e bestiame	<i>Piccola</i>	34.717	24.798	5.607	3.560	-36,5
	<i>Media</i>	111.804	0	686	0	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.2.16: Incidenza del Capitale macchine e del Capitale bestiame sul capitale di esercizio, per classi di UDE e OTE

OTE	Classe di UDE	Cap. Macchine su Cap. esercizio		Cap. Bestiame su Cap. di esercizio	
		2006	2007	2006	2007
1 - Seminativi	<i>Piccola</i>	79,9	78,8	-	-
	<i>Media</i>	54,9	53,2	-	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-
20 - Ortofloricoltura	<i>Piccola</i>	72,1	69,3	-	-
	<i>Media</i>	67,2	66,5	-	-
	<i>Grande</i>	70,4	66,6	-	-
31 - Viticoltura	<i>Piccola</i>	37,2	87,0	-	-
	<i>Media</i>	74,7	53,9	-	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-
33 - Olivicoltura	<i>Piccola</i>	74,5	67,4	-	-
	<i>Media</i>	77,9	79,8	-	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-
3 - Altre Perenni	<i>Piccola</i>	78,4	77,3	-	-
	<i>Media</i>	72,4	74,7	-	-
	<i>Grande</i>	57,4	-	-	-
4 - Allevamento Bovino	<i>Piccola</i>	50,3	43,1	35,3	41,9
	<i>Media</i>	21,9	27,7	57,2	51,4
	<i>Grande</i>	-	-	-	-
44 - Altri Erbivori	<i>Piccola</i>	41,7	53,0	35,1	29,8
	<i>Media</i>	64,9	41,2	17,2	40,5
	<i>Grande</i>	-	-	-	-
60 - Policoltura	<i>Piccola</i>	75,3	72,9	-	-
	<i>Media</i>	79,6	78,4	-	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-
7 e 8 - Agricoltura generale e bestiame	<i>Piccola</i>	69,3	51,1	17,4	30,1
	<i>Media</i>	1,3	-	61,2	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.2.17: *Reddito Operativo, per classi di UDE ed OTE*

OTE	Classe di UDE	Reddito Operativo (€)			Reddito Operativo / SAU (€/SAU)		
		2006	2007	Var %	2006	2007	Var %
1 - Seminativi	<i>Piccola</i>	4.734	8.197	73,2	718	1.125	56,6
	<i>Media</i>	19.878	20.405	2,7	5.846	6.001	2,7
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-
20 - Ortofloricoltura	<i>Piccola</i>	7.845	8.144	3,8	13.806	13.108	-5,1
	<i>Media</i>	30.860	32.172	4,2	27.565	30.544	10,8
	<i>Grande</i>	117.369	114.554	-2,4	30.067	31.589	5,1
31 - Viticoltura	<i>Piccola</i>	5.113	10.874	112,7	3.409	4.607	35,2
	<i>Media</i>	91.580	247.976	170,8	13.120	30.856	135,2
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-
33 - Olivicoltura	<i>Piccola</i>	5.224	7.928	51,8	2.291	3.380	47,5
	<i>Media</i>	66.592	55.551	-16,6	5.074	5.355	5,5
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-
3 - Altre Perenni	<i>Piccola</i>	4.798	4.437	-7,5	2.620	2.374	-9,4
	<i>Media</i>	12.902	34.312	-	4.007	10.656	-
	<i>Grande</i>	345.575	0	-	100.458	0	-
4 - Allevamento Bovino	<i>Piccola</i>	10.792	14.739	36,6	1.115	2.341	109,9
	<i>Media</i>	36.160	28.203	-22,0	286	443	55,1
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-
44 - Altri Erbivori	<i>Piccola</i>	8.537	10.248	20,0	572	697	21,9
	<i>Media</i>	46.707	54.239	16,1	1.012	1.143	12,9
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-
60 - Policoltura	<i>Piccola</i>	5.738	7.698	34,2	2.871	3.708	29,2
	<i>Media</i>	37.003	35.120	-5,1	6.852	6.504	-5,1
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-
7 e 8 - Agricoltura generale e bestiame	<i>Piccola</i>	7.458	5.776	-22,5	1.204	829	-31,1
	<i>Media</i>	31.522	0	-	193	0	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.2.18: Contributi aziendali, per classi di UDE ed OTE

OTE	Classe di UDE	I° Pilastro (misure di mercato)			II° Pilastro (misure a premio)			II° Pilastro (altre misure)		
		2006	2007	Var %	2006	2007	Var %	2006	2007	Var %
1 - Seminativi	<i>Piccola</i>	109	233	113,2	46	6	-86,4	0	0	-
	<i>Media</i>	0	1.877	-	0	50	-	0	0	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 - Ortofloricoltura	<i>Piccola</i>	50	67	34,6	2	6	150,6	20	0	-
	<i>Media</i>	56	59	5,6	9	2	-77,9	65	0	-
	<i>Grande</i>	50	22	-56,8	39	53	36,8	0	0	-
31 - Viticoltura	<i>Piccola</i>	0	0	-	0	0	-	0	0	-
	<i>Media</i>	0	0	-	1.860	3.393	82,4	0	0	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33 - Olivicoltura	<i>Piccola</i>	1.310	1.748	33,4	322	372	15,5	0	0	-
	<i>Media</i>	14.992	11.292	-24,7	0	0	-	0	0	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 - Altre Perennanti	<i>Piccola</i>	0	272	-	562	169	-69,8	0	0	-
	<i>Media</i>	338	0	-	103	560	-	0	0	-
	<i>Grande</i>	0	0	-	0	0	-	0	0	-
4 - Allevamento Bovino	<i>Piccola</i>	1.359	1.825	34,3	552	368	-33,2	400	485	21,2
	<i>Media</i>	5.673	2.730	-51,9	3.125	697	-77,7	1.145	1.899	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44 - Altri Erbivori	<i>Piccola</i>	1.520	1.673	10,1	535	1.507	181,9	227	696	206,9
	<i>Media</i>	1.761	2.972	68,8	1.993	2.561	28,5	1.650	660	-60,0
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60 - Policoltura	<i>Piccola</i>	429	540	25,8	103	376	264,4	1.008	48	-95,2
	<i>Media</i>	3.655	2.866	-21,6	0	0	-	0	0	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7 e 8 - Agricoltura generale e bestiame	<i>Piccola</i>	778	581	-25,3	0	466	-	0	170	-
	<i>Media</i>	774	0	-	202	0	-	147	0	-
	<i>Grande</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

A.3. IL MARGINE LORDO DELLE COLTIVAZIONI E DEGLI ALLEVAMENTI

Tab. A.3.1: Margine lordo dell'olivo

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	240	193	-19,6
SAU	ha	1,29	1,26	-2,3
Prezzo	€/t	1.257	1.341	6,7
Resa	t/ha	2,6	2,9	12,6
Produzione lorda	€/ha	3.003	3.654	21,7
Spese specifiche	€/ha	423	515	21,7
<i>di cui:</i>				
Spese per sementi / SAU	€/ha	-	-	-
Spese per fertilizzanti / SAU	€/ha	199	226	13,5
Spese per difesa / SAU	€/ha	87	113	29,4
Spese per acqua / SAU	€/ha	30	36	21,2
Altre spese / SAU	€/ha	105	137	31,1
Margine lordo	€/ha	2.580	3.139	21,7

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.2: Margine lordo della vite

		Vite DOC			Vite comune		
		2006	2007	Var %	2006	2007	Var %
Aziende	n°	34	28	-17,6	44	32	-27,3
SAU	ha	0,74	1,09	46,6	0,33	0,34	1,2
Prezzo	€/t	1.255	1.326	5,6	1.146	1.261	10,1
Resa	t/ha	7,8	6,2	-21,4	7,2	9,0	24,8
Produzione lorda	€/ha	14.468	7.386	-49,0	6.819	7.541	10,6
Spese specifiche	€/ha	1.010	887	-12,2	989	975	-1,5
<i>di cui:</i>							
Spese per sementi / SAU	€/ha	-	-	-	-	-	-
Spese per fertilizzanti / SAU	€/ha	260	210	-19,2	363	354	-2,5
Spese per difesa / SAU	€/ha	180	196	8,6	275	332	20,8
Spese per acqua / SAU	€/ha	98	73	-25,7	81	51	-36,6
Altre spese / SAU	€/ha	471	408	-13,4	249	209	-16,1
Margine lordo	€/ha	13.458	6.499	-51,7	5.830	6.566	12,6

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.3: Margine lordo delle colture ortive in pien'aria e in serra

		Ortive in serra			Ortive in piena aria		
		2006	2007	Var %	2006	2007	Var %
Aziende	n°	57	51	-10,5	296	244	-17,6
SAU	ha	0,15	0,16	4,6	0,14	0,15	4,4
Prezzo	€/t	1.571	307	-80,5	875	896	2,3
Resa	t/ha	31,2	163,0	422,1	22,4	22,6	0,8
Produzione lorda	€/ha	49.116	50.764	3,4	19.683	20.324	3,3
Spese specifiche	€/ha	11.990	10.355	-13,6	3.224	3.384	5,0
<i>di cui:</i>							
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	2.941	3.181	8,1	1.178	1.111	-5,6
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	1.260	1.383	9,7	743	792	6,6
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	1.027	1.121	9,2	494	542	9,8
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	273	418	53,1	215	265	23,4
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	6.167	3.970	-35,6	535	601	12,4
Margine lordo	€/ha	37.125	40.409	8,8	16.459	16.940	2,9

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.4: Margine lordo dell'insalata in piena aria

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	43	38	-11,6
SAU	ha	0,21	0,22	6,4
Prezzo	€/t	700	722	3,1
Resa	t/ha	29,8	14,4	-51,7
Produzione lorda	€/ha	21.093	20.985	-0,5
Spese specifiche	€/ha	4.686	4.442	-5,2
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	1.670	1.396	-16,4
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	1.033	999	-3,3
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	732	719	-1,8
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	126	183	45,2
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	849	837	-1,5
Margine lordo	€/ha	16.406	16.543	0,8

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.5: Margine lordo della melanzana in piena aria

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	10	6	-40,0
SAU	ha	0,04	0,05	9,8
Prezzo	€/t	1.191	1.109	-6,9
Resa	t/ha	18,1	21,4	18,4
Produzione lorda	€/ha	21.695	24.497	12,9
Spese specifiche	€/ha	3.036	3.383	11,4
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	1.575	1.210	-23,2
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	745	1.017	36,5
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	375	569	51,7
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	0	34	-
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	341	552	61,8
Margine lordo	€/ha	18.659	21.114	13,2

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.6: Margine lordo del pomodoro in piena aria

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	60	52	-13,3
SAU	ha	0,11	0,11	-1,6
Prezzo	€/t	838	861	2,8
Resa	t/ha	31,3	31,6	0,7
Produzione lorda	€/ha	26.600	27.683	4,1
Spese specifiche	€/ha	4.478	4.579	2,2
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	1.938	1.802	-7,0
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	1.028	1.166	13,4
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	642	661	2,9
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	87	127	46,4
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	783	823	5,2
Margine lordo	€/ha	22.122	23.105	4,4

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.7: Margine lordo dello zucchini in piena aria

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	47	40	-14,9
SAU	ha	0,08	0,07	-8,0
Prezzo	€/t	1.261	1.264	0,2
Resa	t/ha	15,6	15,9	2,2
Produzione lorda	€/ha	19.802	20.363	2,8
Spese specifiche	€/ha	1.561	1.748	12,0
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	781	771	-1,2
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	473	600	27,1
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	247	260	5,5
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	4	66	1586,4
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	58	50	-12,9
Margine lordo	€/ha	18.241	18.614	2,0

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.8: Margine lordo del carciofo in piena aria

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	7	8	14,3
SAU	ha	0,19	0,17	-9,8
Prezzo	€/capolino	0,99	1,36	36,8
Resa	capolini/ha	39.836	27.697	-30,5
Produzione lorda	€/ha	39.608	37.780	-4,6
Spese specifiche	€/ha	4.770	5.030	5,4
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	1.315	1.653	25,7
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	951	994	4,5
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	882	613	-30,6
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	729	896	22,9
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	893	874	-2,1
Margine lordo	€/ha	34.838	32.750	-6,0

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.9: Margine lordo dell'insalata in serra

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	10	7	-30,0
SAU	ha	0,24	0,27	14,9
Prezzo	€/t	651	695	6,8
Resa	t/ha	40,5	44,9	11,0
Produzione lorda	€/ha	26.431	31.313	18,5
Spese specifiche	€/ha	7.725	8.580	11,1
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	2.446	2.503	2,3
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	1.337	1.559	16,5
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	1.527	1.357	-11,1
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	21	13	-37,8
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	2.053	2.725	32,7
Margine lordo	€/ha	18.707	22.733	21,5

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.10: Margine lordo del pomodoro in serra

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	14	12	-14,3
SAU	ha	0,12	0,12	2,3
Prezzo	€/t	1.083	1.049	-3,1
Resa	t/ha	33,1	59,4	79,6
Produzione lorda	€/ha	36.114	62.567	73,2
Spese specifiche	€/ha	9.933	13.341	34,3
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	2.808	3.047	8,5
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	1.486	1.644	10,6
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	660	1.084	64,1
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	77	485	-
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	4.901	7.081	44,5
Margine lordo	€/ha	26.181	49.226	88,0

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.11: Margine lordo dello zucchini in serra

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	13	12	-7,7
SAU	ha	0,13	0,13	-4,3
Prezzo	€/t	1.209	1.195	-1,1
Resa	t/ha	24,0	25,4	5,9
Produzione lorda	€/ha	29.200	30.628	4,9
Spese specifiche	€/ha	7.954	8.360	5,1
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	2.742	2.522	-8,0
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	1.094	1.285	17,5
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	581	652	12,2
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	88	79	-9,4
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	2.281	2.828	24,0
Margine lordo	€/ha	21.246	22.268	4,8

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.12: Margine lordo del basilico in serra

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	8	8	0,0
SAU	ha	0,10	0,09	-6,3
Prezzo	€/t	-	-	-
Resa	t/ha	-	-	-
Produzione lorda	€/ha	220.596	124.644	-43,5
Spese specifiche	€/ha	37.749	15.180	-59,8
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	2.701	1.788	-33,8
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	2.059	1.600	-22,3
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	1.950	2.393	22,7
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	875	1.120	28,0
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	30.164	8.279	-72,6
Margine lordo	€/ha	182.848	109.464	-40,1

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.13: Margine lordo dei fiori recisi in serra e in piena aria

		Fiori Recisi in serra			Fiori Recisi in piena aria		
		2006	2007	Var %	2006	2007	Var %
Aziende	n°	102	90	-11,8	64	54	-15,6
SAU	ha	0,35	0,33	-5,5	0,34	0,36	3,9
Prezzo	€/CTS (*)	28	29	2,6	22	24	7,6
Resa	CTS/ha	3.948	4.250	7,7	3.040	3.038	-0,1
Produzione lorda	€/ha	109.789	121.286	10,5	67.408	72.486	7,5
Spese specifiche	€/ha	21.015	23.089	9,9	13.902	14.503	4,3
<i>di cui:</i>							
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	6.712	6.291	-6,3	6.614	7.097	7,3
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	2.563	2.829	10,4	1.785	1.703	-4,6
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	2.146	2.737	27,6	1.582	1.513	-4,4
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	1.864	2.202	18,1	1.379	1.418	2,8
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	7.730	9.029	16,8	2.543	2.773	9,1
Margine lordo	€/ha	88.774	98.197	10,6	53.506	57.983	8,4

(*) centinaia di steli

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.14: Margine lordo del garofano in serra

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	7	5	-28,6
SAU	ha	0,47	0,56	20,7
Prezzo	€/CTS (*)	55	73	31,8
Resa	CTS/ha	5.068	4.801	-5,3
Produzione lorda	€/ha	278.906	348.092	24,8
Spese specifiche	€/ha	43.391	46.574	7,3
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	17.320	15.145	-12,6
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	6.636	7.174	8,1
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	2.957	2.851	-3,6
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	1.924	1.567	-18,5
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	14.554	19.837	36,3
Margine lordo	€/ha	235.515	301.517	28,0

(*)centinaia di steli

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.15: Margine lordo del ranuncolo in serra

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	9	8	-11,1
SAU	ha	0,37	0,36	-4,3
Prezzo	€/CTS (*)	23	28	18,6
Resa	CTS/ha	5.494	5.003	-9,0
Produzione lorda	€/ha	128.066	138.236	7,9
Spese specifiche	€/ha	44.640	48.878	9,5
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	32.688	34.060	4,2
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	2.464	2.931	18,9
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	2.198	2.594	18,0
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	2.687	3.002	11,7
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	4.604	6.291	36,7
Margine lordo	€/ha	83.426	89.358	7,1

(*) centinaia di steli

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.16: Margine lordo della rosa in serra

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	28	27	-3,6
SAU	ha	0,30	0,32	7,0
Prezzo	€/CTS (*)	35	34	-4,3
Resa	CTS/ha	2.710	3.131	15,6
Produzione lorda	€/ha	95.166	105.294	10,6
Spese specifiche	€/ha	21.664	22.961	6,0
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	-	-	-
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	2.415	2.673	10,7
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	3.300	3.833	16,1
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	2.273	2.766	21,7
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	13.675	13.689	0,1
Margine lordo	€/ha	73.502	82.332	12,0

(*) centinaia di steli; N.B.: solo colture in atto

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.17: Margine lordo della strelitzia in serra

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	8	5	-37,5
SAU	ha	0,39	0,29	-26,2
Prezzo	€/CTS (*)	22	24	8,1
Resa	CTS/ha	3.038	2.866	-5,6
Produzione lorda	€/ha	66.246	67.571	2,0
Spese specifiche	€/ha	9.392	8.690	-7,5
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	-	-	-
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	2.169	1.818	-16,2
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	1.445	1.438	-0,5
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	1.813	2.517	38,9
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	3.965	2.916	-26,5
Margine lordo	€/ha	56.854	58.882	3,6

(*) centinaia di steli; N.B.: solo colture in atto

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.18: Margine lordo del ranuncolo in piena aria

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	12	10	-16,7
SAU	ha	0,43	0,54	25,1
Prezzo	€/CTS (*)	21	23	7,8
Resa	CTS/ha	5.691	5.307	-6,7
Produzione lorda	€/ha	122.292	122.987	0,6
Spese specifiche	€/ha	35.344	32.718	-7,4
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	23.011	21.109	-8,3
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	3.067	2.845	-7,2
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	2.830	2.453	-13,3
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	2.456	2.246	-8,6
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	3.981	4.065	2,1
Margine lordo	€/ha	86.947	90.268	3,8

(*) centinaia di steli

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.19: Margine lordo della rosa in piena aria

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	14	12	-14,3
SAU	ha	0,44	0,42	-6,4
Prezzo	€/CTS (*)	29	31	8,1
Resa	CTS/ha	1.456	1.429	-1,9
Produzione lorda	€/ha	42.167	44.718	6,1
Spese specifiche	€/ha	6.057	6.528	7,8
<i>di cui:</i>				
Spese per sementi / SAU	€/ha	-	-	-
Spese per fertilizzanti / SAU	€/ha	1.736	1.548	-10,8
Spese per difesa / SAU	€/ha	1.253	1.391	11,0
Spese per acqua / SAU	€/ha	1.073	1.220	13,7
Altre spese / SAU	€/ha	1.996	2.369	18,7
Margine lordo	€/ha	36.109	38.190	5,8

(*) centinaia di steli; N.B.: solo colture in atto

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.20: Margine lordo delle piante in vaso, in serra e in piena aria

		Piante in vaso in serra			Piante in vaso in piena aria		
		2006	2007	Var %	2006	2007	Var %
Aziende	n°	65	56	-13,8	42	39	-7,1
SAU	ha	0,55	0,57	3,4	0,43	0,46	4,9
Prezzo	€/CTV (*)	136	118	-13,2	84	124	47,8
Resa	CTV/ha	1.088	1.170	7,6	1.433	903	-37,0
Produzione lorda	€/ha	147.651	137.885	-6,6	120.493	112.179	-6,9
Spese specifiche	€/ha	25.521	33.914	32,9	35.927	34.089	-5,1
<i>di cui:</i>							
Spese per sementi / SAU	€/ha	9.979	15.242	52,7	15.984	15.840	-0,9
Spese per fertilizzanti / SAU	€/ha	4.377	4.852	10,8	7.234	4.352	-39,8
Spese per difesa / SAU	€/ha	2.223	2.701	21,5	3.030	3.693	21,9
Spese per acqua / SAU	€/ha	656	924	40,8	881	858	-2,6
Altre spese / SAU	€/ha	8.287	10.196	23,0	8.798	9.345	6,2
Margine lordo	€/ha	122.130	103.971	-14,9	84.566	78.090	-7,7

(*) centinaia di vasi

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.21: Margine lordo della margherita in vaso in serra

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	12	10	-16,7
SAU	ha	0,20	0,22	9,1
Prezzo	€/CTV (*)	237	241	1,9
Resa	CTV/ha	582	570	-2,0
Produzione lorda	€/ha	137.883	137.645	-0,2
Spese specifiche	€/ha	54.326	51.993	-4,3
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	13.376	13.484	0,8
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	14.640	12.691	-13,3
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	5.632	4.727	-16,1
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	-	-	-
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	20.678	21.091	2,0
Margine lordo	€/ha	83.557	85.653	2,5

(*) centinaia di vasi

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.22: Margine lordo del ciclamino in vaso in serra

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	10	6	-40,0
SAU	ha	0,63	0,90	42,9
Prezzo	€/CTV (*)	160	147	-8,2
Resa	CTV/ha	317	278	-12,6
Produzione lorda	€/ha	50.691	40.689	-19,7
Spese specifiche	€/ha	15.071	12.532	-16,8
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	4.323	3.510	-18,8
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	4.619	3.936	-14,8
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	1.921	1.690	-12,0
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	79	86	8,5
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	4.130	3.310	-19,9
Margine lordo	€/ha	35.619	28.157	-21,0

(*) centinaia di vasi

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.23: Margine lordo delle piante grasse in vaso in serra

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	11	9	-18,2
SAU	ha	0,39	0,38	-3,5
Prezzo	€/CTV (*)	124	99	-20,3
Resa	CTV/ha	4.506	5.473	21,5
Produzione lorda	€/ha	559.496	541.860	-3,2
Spese specifiche	€/ha	27.548	141.720	414,4
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	5.822	62.804	978,7
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	3.723	17.976	382,8
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	2.901	12.237	321,9
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	1.089	3.058	180,9
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	14.013	45.645	225,7
Margine lordo	€/ha	531.948	400.139	-24,8

(*) centinaia di vasi

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.24: Margine lordo delle fronde in pien'aria

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	241	215	-10,8
SAU	ha	0,56	0,52	-6,9
Prezzo	€/t	3.628	3.695	1,8
Resa	t/ha	6,3	7,1	12,5
Produzione lorda	€/ha	23.004	26.343	14,5
Spese specifiche	€/ha	2.830	3.037	7,3
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per sementi / SAU</i>	€/ha	17	11	-35,6
<i>Spese per fertilizzanti / SAU</i>	€/ha	855	888	3,8
<i>Spese per difesa / SAU</i>	€/ha	625	646	3,4
<i>Spese per acqua / SAU</i>	€/ha	416	473	13,8
<i>Altre spese / SAU</i>	€/ha	916	1.019	11,2
Margine lordo	€/ha	20.175	23.306	15,5

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.25: Margine lordo della mimosa

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	56	49	-12,5
SAU	ha	0,55	0,44	-19,8
Prezzo	€/t	5.228	4.470	-14,5
Resa	t/ha	3,7	4,7	27,5
Produzione lorda	€/ha	19.459	21.186	8,9
Spese specifiche	€/ha	1.990	2.604	30,9
<i>di cui:</i>				
Spese per sementi / SAU	€/ha	-	-	-
Spese per fertilizzanti / SAU	€/ha	457	589	28,9
Spese per difesa / SAU	€/ha	434	565	30,2
Spese per acqua / SAU	€/ha	359	479	33,2
Altre spese / SAU	€/ha	740	971	31,3
Margine lordo	€/ha	17.469	18.582	6,4

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.26: Margine lordo del ruscus

		2006	2007	Var %
Aziende	n°	10	6	-40,0
SAU	ha	0,25	0,27	8,9
Prezzo	€/t	5.807	7.232	24,5
Resa	t/ha	7,5	8,1	8,9
Produzione lorda	€/ha	43.401	58.870	35,6
Spese specifiche	€/ha	4.588	4.911	7,1
<i>di cui:</i>				
Spese per sementi / SAU	€/ha	-	-	-
Spese per fertilizzanti / SAU	€/ha	1.237	1.321	6,8
Spese per difesa / SAU	€/ha	953	928	-2,6
Spese per acqua / SAU	€/ha	838	834	-0,5
Altre spese / SAU	€/ha	1.560	1.828	17,2
Margine lordo	€/ha	38.813	53.959	39,0

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.27: Margine lordo dell'allevamento bovino da carne

		2006	2007	Var %
Osservazioni	n.	24	21	-12,5
UBA	n.	17	11	-32,8
Produzione lorda	€/UBA	727	928	27,6
Spese specifiche	€/UBA	148	147	-0,5
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per mangimi</i>	€/UBA	63	92	46,5
<i>Spese per lettiera</i>	€/UBA	44	8	-83,0
<i>Altre spese</i>	€/UBA	41	48	17,3
Margine lordo	€/UBA	579	781	34,8

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.28: Margine lordo dell'allevamento bovino da latte

		2006	2007	Var %
Osservazioni	n.	13	13	0,0
UBA	n.	11	13	15,1
Produzione lorda	€/UBA	1.485	1.630	9,8
Spese specifiche	€/UBA	229	296	29,1
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per mangimi</i>	€/UBA	170	247	45,3
<i>Spese per lettiera</i>	€/UBA	16	11	-32,2
<i>Altre spese</i>	€/UBA	44	38	-12,2
Margine lordo	€/UBA	1.256	1.334	6,2

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.29: Margine lordo dell'allevamento ovino

		2006	2007	Var %
Osservazioni	n.	12	15	25,0
UBA	n.	2	3	62,5
Produzione lorda	€/UBA	1.231	1.222	-0,7
Spese specifiche	€/UBA	145	128	-12,0
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per mangimi</i>	€/UBA	95	49	-48,7
<i>Spese per lettiera</i>	€/UBA	7	3	-50,8
<i>Altre spese</i>	€/UBA	44	76	73,5
Margine lordo	€/UBA	1.086	1.094	0,8

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

Tab. A.3.30: Margine lordo dell'allevamento caprino

		2006	2007	Var %
Osservazioni	n.	11	11	0,0
UBA	n.	2	4	88,2
Produzione lorda	€/UBA	1.379	826	-40,1
Spese specifiche	€/UBA	245	186	-24,2
<i>di cui:</i>				
<i>Spese per mangimi</i>	€/UBA	115	128	11,5
<i>Spese per lettiera</i>	€/UBA	15	1	-91,4
<i>Altre spese</i>	€/UBA	116	56	-51,2
Margine lordo	€/UBA	1.134	640	-43,6

Fonte: Banca dati regionale RICA-INEA della Liguria (2006-2007)

GLOSSARIO

Capitale Bestiame: Valore medio degli allevamenti da riproduzione e/o da latte di proprietà aziendale.

Capitale Macchine: Valore residuo medio, calcolato a prezzi correnti, delle macchine e degli attrezzi di proprietà dell'azienda.

CF (Costi fissi): comprendono gli oneri sostenuti per l'impiego dei fattori produttivi che vengono impiegati per più anni nel processo produttivo quali: ammortamenti, salari, oneri sociali, quote di accantonamento annuo per il TFR, affitti passivi di terreni, interessi sui capitali presi a prestito, imposte e tasse, altre spese generali e fondiarie, contributi IVA passivi nonché le sopravvenienze passive (derivanti da crediti, portafoglio, debiti).

CV (Costi Variabili): Includono tutti gli oneri sostenuti, compresi i reimpieghi dei prodotti aziendali, per i mezzi tecnici a logorio totale che esauriscono cioè il loro effetto nel corso dell'annata agraria (sementi, concimi, mangimi, energia, etc.) e per l'impiego di manodopera avventizia. Nelle spese specifiche sono comprese anche le spese connesse all'attività agrituristica.

Capitale di anticipazione: valore mediamente anticipato dall'imprenditore per far fronte alle spese definite dal capitale circolante. Il capitale circolante è composto dalle spese specifiche per le attività produttive e dagli oneri aziendali (al netto degli ammortamenti). Alle suddette voci, infine, va sottratto il valore relativo ai debiti a ungo e medio termine per il capitale di esercizio.

KA (Capitale Agrario o di Esercizio): E' l'insieme dei beni dell'azienda che non sono legati in modo fisso e stabile al fondo, calcolato come la somma del valore delle macchie, capitale bestiame, rimanenza e capitale di anticipazione.

KF (Capitale Fondiario): E' l'insieme dei beni dell'azienda legati in modo fisso e stabile al fondo. E' rappresentato dal valore dei terreni agricoli e forestali, fabbricati (per i terreni in affitto viene utilizzato il valore di mercato) e manufatti rurali, dagli impianti e dalle piantagioni e comprende anche i debiti per l'acquisto del capitale.

Margine lordo: è dato dalla PLT meno le spese specifiche.

Nuovi Investimenti: corrisponde agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio corrente per incrementare il capitale fondiario (acquisti e immobilizzazioni) e quello di esercizio (allevamenti, macchine e attrezzi, manutenzione straordinaria delle macchine).

OTE (Orientamento Tecnico Economico): è determinato dall'incidenza percentuale del RLS delle varie attività produttive rispetto al RLS totale dell'azienda.

PLT (Produzione Lorda Totale): si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale.

La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e secondarie.

La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

PLV (Produzione Lorda Vendibile): è la produzione che può essere venduta dall'azienda ed è pertanto uguale alla produzione lorda totale meno la quota-parte riutilizzata nell'azienda stessa come mezzo di produzione (reimpieghi aziendali).

Secondo la metodologia contabile INEA, comprende anche i contributi pubblici di qualsiasi natura (esclusi quelli in conto capitale): premi e sovvenzioni per coltivazioni, per allevamenti, per i prodotti, per gli oneri (inclusi quelli finanziari); integrazioni di reddito (ad esempio, contributi PAC); premi per calamità (esclusi gli indennizzi in conto capitale).

Prodotto Netto: è definito come la differenza tra il Valore Aggiunto e l'insieme degli ammortamenti, delle imposte e delle tasse.

REA: Indagine sui risultati economici delle aziende agricole. L'indagine è condotta annualmente dall'ISTAT nell'ambito delle rilevazioni previste dal sistema dei conti economici in agricoltura in attuazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 2223/96, e per quella relativa al reddito delle famiglie agricole.

RICA: Rete di Informazione Contabile Agricola. L'indagine è condotta annualmente dall'INEA in adempimento del Regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio, e successive

modificazioni.

RL (Reddito di Lavoro Totale): è dato dalla PLV meno spese varie, quote (ammortamento, manutenzione, assicurazione), imposte e tasse, oneri sociali dei familiari, affitti, interessi passivi (pagati e calcolati).

RLF (Reddito da Lavoro Familiare): si ottiene sottraendo al RL l'ammontare dei Salari.

Reddito Lordo: Reddito Lordo: differenza tra il valore della Produzione Lorda Totale ed i costi variabili. La produzione lorda totale è data dall'insieme della produzione lorda vendibile (PLV) e dal valore degli eventuali prodotti reimpiegati indipendentemente se sono impiegati nell'esercizio corrente o in quello futuro. I valori dei prodotti, principali e secondari, sono calcolati, in base al prezzo di vendita dei prodotti oppure sono stimati in base ai loro prezzi di mercato.

RLS (Reddito Lordo Standard): si tratta di un parametro determinato per ciascuna attività produttiva aziendale mediante differenza tra la produzione vendibile e l'importo di alcuni costi specifici (sementi, concimi, antiparassitari, mangimi, foraggi, ecc.) esclusi quelli per l'impiego della manodopera e delle macchine. I redditi lordi così determinati vengono definiti "standard" in quanto la produzione vendibile e i costi sono calcolati su una media triennale e con riferimento alla zona altimetrica di ogni regione; dal 2000, il riferimento è alla sola regione, con l'esclusione della zona altimetrica. L'ammontare dei RLS corrispondenti alle attività produttive aziendali equivale alla dimensione economica dell'azienda ed è espressa in UDE.

RN (Reddito Netto): corrisponde alla remunerazione dell'imprenditore concreto per i fattori produttivi apportati: è dato dalla PLT meno i costi variabili ed i costi fissi.

RO (Reddito Operativo): è un aggregato del Conto Economico. E' calcolato sottraendo al Prodotto Netto il costo della manodopera (compresi gli oneri sociali dei familiari) e gli affitti passivi; è il risultato della differenza tra tutti i ricavi ed i costi della gestione tipica dell'azienda.

SAU (Superficie Agricola Utilizzata): è la superficie aziendale effettivamente coltivata; sono esclusi boschi, orto familiare e le tare.

Spese specifiche dell'allevamento: mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie,

noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

Spese specifiche della coltura: sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame.

UBA (Unità Bestiame Adulto): è l'unità in base alla quale viene espressa la consistenza media dell'allevamento con riferimento alla vacca lattifera che vale 1 UBA.

Unità di Lavoro Familiari (ULF): è dato dalla sommatoria delle ore di lavoro di ogni addetto familiare diviso 2.200; se un addetto supera 2.200 ore è comunque uguale ad una unità di lavoro.

ULT (Unità Lavorative Totali): è dato dalla sommatoria delle seguenti voci:

1. ore di lavoro di ogni addetto familiare diviso 2.200. Se un addetto supera 2.200 ore è comunque uguale ad una unità di lavoro;
2. numero dei salariati e degli impiegati a tempo indeterminato; per definizione ciascuno di tali addetti equivale ad una unità di lavoro;
3. ore di lavoro prestate dai salariati avventizi diviso 2.200.

UDE (Unità di Dimensione Europea): è data dall'ammontare del RLS complessivo, ottenuto come sommatoria del RLS di ciascuna attività produttiva presente in azienda. L'UDE corrisponde, dall'anno 1986, a 1200 ECU di Reddito Lordo Standard aziendale. Per il triennio 1995-1997 una ECU corrisponde a £. 1937,16. Rispetto alla dimensione economica, ai fini della classificazione tipologica, le aziende del campo di osservazione o del campione contabile vengono raggruppate in 8 classi di UDE.

Valore Aggiunto: è dato dalla differenza tra il valore della PLV ed i costi (consumi intermedi) sostenuti per le colture in produzione, gli allevamenti, la meccanizzazione e la trasformazione a cui si sommano le spese per il capitale fondiario e le spese generali.

BIBLIOGRAFIA

- Abitabile C., Scardera A. a cura di (2008) *La Rete Contabile Agricola Nazionale RICA: da rete di assistenza tecnica a fonte statistica*, INEA, I metodi RICA, Roma
- BANCA D'ITALIA, EUROSISTEMA (2007): *L'economia della Liguria nell'anno 2006*, Genova
- BANCA D'ITALIA, EUROSISTEMA (2008): *L'economia della Liguria nell'anno 2007*, Genova
- De Cicco A. (2008): Ancora in calo i redditi agricoli italiani. *L'informatore agrario* 20, pp. 26 -29
- Finiza, A (2008): Aumenti record nel 2007 per i costi di produzione. *L'informatore agrario* 6, pp. 42 – 45
- INEA (2007) *Annuario dell'Agricoltura italiana, volume LX, 2006*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli
- INEA (2008) *Il Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari, 2007*, Roma
- ISTAT (2002) *V Censimento generale dell'agricoltura italiana, 2000*, Roma
- ISTAT (2007) *Struttura e produzioni delle aziende agricole (SPA) anno 2005*, Roma
- ISTAT (2009) *Struttura e produzioni delle aziende agricole (SPA) anno 2007*, Roma
- ISTAT (2007) *Valore aggiunto dell'agricoltura per regione 1980-2006*, Roma
- UNIONCAMERE Liguria (2007): *Annuario Statistico Regionale Liguria 2007*, Genova.
<http://www.regione.liguria.it/statist/annuario/intro.htm>